GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 | **ROMA** — MARTEDI' 8 GIUGNO | **NUM. 137**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissione permanente di Finanze colla sua costituzione.

Senatori: Duchoquè, presidente — Saracco, vicepresidente — Verga C., segretario — Giovanola — Cavallini — Beretta — De Cesare — Trombetta — Brnzzo — Lampertico — De Filippo — Cambray-Digny — Bembo — Martinelli — Casati.

Relatori di bilanci di prima previsione per l'anno 1880 nominati dalla Commissione permanente di Finanze:

Entrata: Senatore Cambray-Digny — Finanze (spesa): Senatore Martinelli — Tesoro: Senatore De Cesare — Agricoltura e Commercio: Senatore Beretta — Guerra: Senatore Bruzzo — Istruzione Pubblica: Senatore Lampertico — Interno: Senatore Verga Carlo.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo comunicato il risultamento dei ballottaggi fattisi nel giorno di sabato per la nomina di parecchi commissari, e dato dal Presidente ragguaglio dell'accoglienza fatta da Sua Maestà il Re alla Deputazione che si recava a offerirle l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona, si procedette ad una nuova votazione per la nomina di un commissario delle petizioni; furono convalidate altre quattro elezioni; e vennero svolte: una interrogazione del deputato Chidichimo sopra l'esecuzione della legge del 30 maggio 1875, a cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici con spiegazioni, delle quali l'interrogante si dichiarò soddisfatto; e una proposta di legge del deputato Sciacca della Scala, diretta a dare facoltà ai Consigli provinciali di chiedere al Ministero il diritto di concedere la costruzione e l'esercizio di alcune linee di ferrovia; che fu presa in considerazione.

Venne annunziata un'interrogazione del deputato Mascilli al Ministro di Grazia e Giustizia circa il modo con cui intende provvedere ai bisogni del clero povero ed ai restauri delle chiese povere e di patronato Regio.

Furono presentati:

Dal Ministro dell'Interno due disegni di legge: per l'impianto di un Sifilicomio in Roma; e per l'ampliamento del carcere giudiziario di Regina Coeli in Roma;

Dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per l'approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattative private; e la relazione sulle Avvocature erariali pel 1879.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5446** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5821, ed il R. decreto 11 aprile 1875, n. 2442;

Visto il Reale decreto 9 agosto 1876, n. 3296, col quale furono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno le norme pel servizio internazionale contenute nella Convenzione telegrafica firmata a Pietroburgo;

Visto il Reale decreto 4 aprile 1860, n. 5277, col quale fu approvato e reso esecutorio il regolamento telegrafico internazionale firmato a Londra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno le norme pel servizio internazionale contenute nel regolamento telegrafico firmato a Londra, approvato col Regio decreto 4 aprile 1880 sopraccitato, restando in vigore le norme speciali relative al servizio internazionale ed a quello interno annesse al Reale decreto 9 agosto 1876, num. 3296, ed intendendosi sostituiti agli articoli del regolamento in esso citati quelli corrispondenti nel regolamento di Londra, ed abrogate le norme segnate agli articoli 5 e 13 e l'ultimo alinea dell'articolo 9.

Art. 2. I telegrammi da rimettersi aperti in seguito a richiesta del mittente sono ammessi, tanto per la corrispondenza interna quanto per quella internazionale, cogli Stati che li accettano,

Art. 3. Le presenti disposizioni avranno effetto contemporaneamente al regolamento firmato a Londra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMDXL** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale adottata in adunanza del 18 gennaio 1880 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito cooperativo, di risparmio ed altre, sedente in Valdobbiadene (provincia di Treviso), col nome di *Banca Mutua Popolare di Valdobbiadene*, e colla durata di 50 anni, decorrendi dal 13 giugno 1878;

Visto il Reale decreto 13 giugno 1878, num. MDCCCCIII, che approva la costituzione e lo statuto della Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della predetta deliberazione sociale del 18 gennaio 1880 il capitale della *Banca Mutua Popolare di Valdobbiadene* è aumentato da lire 25,000, diviso in 1000 azioni da lire 25 ciascuna, a lire 50,000, diviso in n. 2000 azioni dell'anzidetto valore di lire 25 ciascuna.

Art. 2. Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da 50 a 100 lire, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMDXLII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 25 marzo 1880 della Deputazione provinciale di Pavia che approva quella 11 stesso mese del Consiglio comunale di Nicorvo concernente l'applicazione della tassa medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 25 marzo 1880 della Deputazione provinciale di Pavia che autorizza il comune di Nicorvo ad eccedere, cominciando dal 1° del corrente anno, il *massimo* stabilito per la tassa di famiglia nel regolamento della provincia, portandolo da lire 10 a lire 15.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5451** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acque da fiumi, torrenti e da un canale del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute, per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, all'impresa, alla Società, ed al comune indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque, ed occupare i tratti di spiaggia lacuale ivi descritti, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ELENCO annesso al R. decreto del 9 maggio 1880, di n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Mongillo Gio. Battista	Derivazione d'acqua dal fiume Ischlero, in territorio del comune di Sant'Agata dei Goti, provincia di Benevento, nella quantità non eccedente moduli 0.73, atta a produrre in media nel corso dell'anno la forza di 5 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali ad un sol palmento, che possiede nello stesso comune, luogo detto *Fontane*.	3 novembre 1879 avanti la Prefettura di Benevento	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	20 »
2	Bordet Carolina maritata a Carlo Decanville	Derivazione d'acqua dal torrente Margorabbia, in territorio dei comuni di Grandola e Bosco Valtravaglia, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 3.45, atta a produrre le forza di 19 circa cavalli dinamici, in servizio di un opificio serico, che possiede nel comune di Bosco Valtravaglia.	10 febbraio 1880 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1º gennaio 1880	76 »
3	Rossato Pietro-Antonio don Bartolo, e Celeste, fratelli	Derivazione d'acqua dalla Roggia di Cornedo, derivata dal torrente Agno, in territorio del comune di Cornedo, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 2.60, atta a produrre la forza di circa 10 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio a tre ruote, due delle quali per far agire due macine da grano, e la terza alternativamente un trebbiatoio ed una macina da gesso, situate nello stesso comune.	14 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito dott. Mariotto	Anni 30 dal 1º gennaio 1880	24 »
4	Impresa delle fortificazioni del Moncenisio, rappresentata dal signor Agostino Grosso	Derivazione d'acqua dal torrente Cenischia, in territorio del comune di Ferrera Cenisio, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 3.20, per mettere in moto una turbine della forza di 50 cavalli dinamici, destinata ad animare i piani inclinati funicolari, e le macchine del cantiere per la costruzione delle fortificazioni, esistente in detto comune.	18 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Torino	Anni 4 dal 1º settembre 1879	100 »
		Concessione d'acqua per alimentare un rifornitore di stazione ferroviaria.			
5	Società delle ferrovie meridionali, rappresentata dall'ingegnere Abbondio Pagliano	Derivazione d'acqua dal fiume Pescara, in territorio del comune omonimo, provincia di Chieti, nella quantità non eccedente moduli 0.0232, pari a metri cubi 200 per ciascun giorno, per alimentare il rifornitore delle locomotive della stazione di Pescara.	9 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Chieti	Anni 77 dal 1º gennaio 1880	5 »
		Concessione d'acqua per usi igienici.			
6	Comune di Isola del Liri, rappresentato dal suo sindaco Loreto Mazzelli	Derivazione d'acqua dal fiume Liri e dal canale di scarico dell'opificio Sarra, in territorio del comune di Isola del Liri, provincia di Caserta, nella quantità non eccedente complessivamente moduli 6.08, in servizio delle fogne, che si propone di costruire nell'abitato del paese, in sostituzione della derivazione concessa con atto del 20 ottobre 1875 e Regio decreto 9 marzo 1876.	18 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Caserta	Anni 30 dal 1º gennaio 1880	75 (*)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni per occupazioni d'aree di spiaggia lacuale.			*Lire*
7	Castelli Francesco . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago di Como, in territorio del comune di Urio, provincia di Como, della superficiale estensione di 100 metri quadrati, ad uso della darsena per ricovero delle barche, che si propone di costruire nello stesso comune.	3 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	10 »
8	Società dei bagni pubblici in Como, rappresentata dal signor Antonio Lanfranconi	Occupazione di un tratto di littorale del Lago di Como, in territorio del comune di Como, capoluogo di provincia, della superficiale estensione di metri quadrati 79.50, per prolungare il muro a sponda sinistra del torrente Cosia, e per la rettifica del tratto fra il lago e lo stabilimento dei bagni, che possiede nello stesso comune.	7 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	17 »
9	Palma Carlo	Occupazione di un tratto di spiaggia e sito acqueo del Lago di Como, in territorio del comune di Loveno, provincia di Como, della complessiva superficiale estensione di metri quadrati 267.50, ad uso di un piazzale o largo, che si propone di costruire in Robiallo, frazione di detto comune, in servizio di una cava da gesso che ivi possiede.	12 febbraio 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	27 »
10	Ronchetti Giuseppe. .	Occupazione di tre zone di littorale del Lago di Como, in territorio del comune di Loveno, provincia di Como, della complessiva superficiale estensione di metri quadrati 85.65, ad uso di un pozzo, di un bagno e di una gradinata per discendere alla spiaggia dal giardino, situato davanti la casa, che possiede in Robiallo, frazione di detto comune.	1° marzo 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	9 »
11	Raggi Antonio	Occupazione di un tratto di littorale del Lago di Lugano, in territorio del comune di Brusimpiano, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 48, ad uso di piazzaletto, che si propone di costruire avanti la cantina che possiede nello stesso comune.	4 marzo 1880 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	3 »
12	Peduzzi Domenico . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago di Como, in territorio del comune di Argegno, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 163.20, ad uso del giardino che intende di formare a proprio uso nello stesso comune.	6 marzo 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	16 »

(*) Dal quale giorno cesserà di corrispondere il canone di lire 100 portato dai sopracitati atti di obbligazione e Regio decreto di concessione, che rimangono senza ulteriore effetto.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta, in vista dei bisogni locali, ha deciso di vietare, fino alla fine del corrente mese di giugno, l'esportazione, per la via di mare, dei cereali dal vilayet di Trebisonda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto del vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, e gli aspiranti dovranno farne la domanda nel venturo mese di giugno.

1° Per coloro che vogliono prendere servizio al 1° novembre di quest'anno l'arruolamento è aperto:

Per la fanteria di linea, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di divisione militare e nel 40° reggimento fanteria di stanza a Cagliari, bene inteso che siccome questo corpo in autunno cambierà di guarnigione, i giovani da esso arruolati passeranno a far parte di uno dei battaglioni che avranno stanza in quella città, per fare ivi l'anno di volontariato;

Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio, nella sede di tutti i reggimenti; e

Per le compagnie di sanità, presso tutte le Direzioni di sanità militare.

2° All'arruolamento per ritardare il servizio fino al 26° anno di età non sono ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1860, i quali possono farne domanda ad un distretto militare qualsiasi.

3° La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria, ed a lire 1200 per le altre armi; e deve pagarsi prima dell'arruolamento, *e non più tardi del* 31 *luglio*.

4° I giovani della classe 1860 che nella visita sanitaria sono dichiarati inabili possono *premunirsi* contro la eventualità di essere dichiarati abili nella leva, facendo le pratiche opportune presso qualsiasi distretto militare e mediante il deposito di lire 1200. Al quale proposito si avverte che aver depositata la detta somma non basta per riservarsi il diritto di soddisfare alla leva col volontariato di un anno, ma i giovani debbono ritirare dal distretto militare il certificato di ammissibilità *non più tardi del* 31 *luglio*.

5° I giovani che si sono *premuniti* e che nella ipotesi che siano trovati abili nella leva intendono fare il servizio al 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per l'esame definitivo alla presenza del Consiglio di leva dopo il 1° novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati con anticipazione.

Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimenti gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del cap. XXII del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo della istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 14 maggio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto romano, vacante nella Regia Università di Macerata.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di diritto romano, vacante nella R. Università di Macerata.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 3 giugno 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano, vacante nella R. Università di Padova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano, vacante nella R. Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 giugno 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella Regia Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di diritto civile vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 giugno 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile* 1880.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di aprile 1880	»	45032	21831	66363	8664	1252	7412
Mesi precedenti dell'anno in corso	20	143743	60346	204089	31001	2071	28930
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	3259	992632	355559	1348191	258109	19869	238240
Somme totali	3279	1181407	437736	1619143	297774	23192	274582

	Movimento dei fondi				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di aprile 1880	4,012,799 19	»	4,012,799 19	2,502,296 54	1,510,502 65
Mesi precedenti dell'anno in corso	13,295,043 81	»	13,295,043 81	6,873,614 53	6,421,429 28
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	61,281,265 82	402,520 56	61,683,786 38	36,080,736 14	25,603,050 24
Somme totali	78,589,108 82	402,520 56	78,991,629 38	45,456,647 21	33,534,982 17

Roma, addì 2 giugno 1880.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si fa noto che le Repubbliche dell'Uruguay e dell'Equatore, e le Isole Bahame (Colonie inglesi) sono ammesse a far parte dell'Unione universale delle poste dal 1° del prossimo venturo luglio.

Le corrispondenze per quelle località saranno adunque assoggettate alle stesse tasse ora in vigore per i paesi transoceanici compresi nella tariffa *B*, cioè:

Lettere. — Francatura libera fino al destino e per porto di 15 in 15 grammi,

che si francano in Italia . . . . Cent. 40
che arrivano in Italia non francate . . . . . » 65

Cartoline postali semplici. — Francatura obbligatoria . » 15

Sotto fascie. — Francatura obbligatoria al destino:

a) Carte d'affari manoscritte sino a 50 grammi . . . » 30
da 50 a 100 id. . . . » 35
da 100 a 150 id. . . . » 40
da 150 a 200 id. . . . » 45
da 200 a 250 id. . . . » 50
da 250 a 300 id. . . . » 60

e così di seguito, aggiungendo 10 centesimi per ogni 50 gr. o frazione di 50 grammi;

b) Campioni di merci sino a 50 grammi . . . . Cent. 15
da 50 a 100 id. . . . . . . » 20
da 100 a 150 id. . . . . . . » 30

e così di seguito, aggiungendo 10 centesimi per ogni 50 gr. o frazioni di 50 grammi;

c) Stampe, giornali per porto di 50 in 50 grammi. . . » 10

Raccomandazione. — Francatura obbligatoria al destino, diritto fisso centesimi 25, oltre la rispettiva tassa di francatura.

Ricevuta di ritorno. — Centesimi 25.

Anche per le suddette località il peso massimo delle carte manoscritte e delle stampe è di 2000 grammi, e di 250 quello dei campioni.

I campioni di materie grasse non hanno corso.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 6 corrente in S. Fratello, provincia di Messina, ed in Volturino, provincia di Foggia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 giugno 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 629627 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 600, al nome di Cassin Elia fu *Bernardo*, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cassin Elia fu *Beniamino*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 683468 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di *Pagella* Teresa fu Michele, moglie di Sabbione Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pigella* Teresa fu Michele, moglie di Sabbione Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 21515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Sugliani *Amarilli*, nubile, del vivente Giuseppe, domiciliata in Dego (Savona), minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sugliani *Luigia Erina Violante*, nubile, del vivente Giuseppe (il resto come sovra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 455170 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 59870 della soppressa Direzione di Torino), per lire 15, al nome di *Rovella* Tommaso fu Giuseppe, domiciliato in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Novella* Tommaso fu Giuseppe, domiciliato in Genova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Commissione della Camera dei deputati di Prussia incaricata dell'esame del progetto di legge relativo ai poteri discrezionali chiesti dal governo per la futura applicazione delle leggi di maggio prosegue i suoi lavori.

Nella sua terza seduta parve che ultramontani e conservatori si fossero concertati per seguire una linea comune sopra ciascun articolo e per votare sempre assieme. Fu così che gli articoli 3 e 4 si sono votati dopo che il primo ebbe subìto una mutilazione, ed il secondo una trasformazione che li rendono entrambi inaccettabili al governo. Quanto all'articolo 1, che fu respinto, non sembra che a Berlino gli si attribuisca tutta l'importanza che da altri gli si attribuisce all'estero.

Siccome poi la Commissione deve discutere il progetto in due letture, così sembra certo che alla seconda lettura quell'articolo, il quale contiene il principio della legge, sarà ripristinato dalla medesima coalizione che si è formata per i singoli articoli ed anche quindi per il complesso della legge.

Il progetto relativo all'annessione al territorio dello Zollverein, della Bassa Elba, d'Altona e di Harburg a Cuxhaven, è stato presentato il 1° giugno al Consiglio federale dell'impero germanico.

Nell'esposizione dei motivi è detto che l'attuale stato di cose è intollerabile, e che una modificazione è necessaria tanto nell'interesse dei porti d'Altona e di Harburg quanto in quello della Germania in generale. Il confine doganale deve essere portato al punto indicato dall'articolo 33 della Costituzione, cioè a dire al punto ove il territorio dell'impero confina con quello degli Stati esteri e col mare.

Non è esatto, dice inoltre l'esposizione, che il progetto minacci la situazione d'Amburgo come porto libero al punto da costringere questa città ad entrare nello Zollverein. Questo fatto sarebbe certamente desiderabile, ma i diritti stabiliti dalla Costituzione saranno sempre rispettati, e non si agirà di fronte ad Amburgo che per mezzo di misure leali. I bastimenti che circoleranno tra la città libera ed il mare non saranno sottoposti che a formalità doganali che non ne impediranno gran fatto i movimenti. La situazione di Cuxhaven e di Ritzebüstel, dipendenze d'Amburgo, sarà tutelata mercè disposizioni suppletive.

Il *Messaggere Ufficiale* di Pietroburgo contiene un manifesto dello czar con cui viene annunziata al popolo la morte dell'imperatrice e lo si invita a pregare per lei. Il manifesto

rammenta le cure indefesse consacrate dall'imperatrice agli orfani poveri, e come ella si trovasse alla testa degli Istituti di beneficenza dell'impero.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo, 3, che la settimana decorsa il signor Novikoff fu ricevuto dal sultano. Dopo il solito scambio di cortesie il signor Novikoff disse: " Il mio augusto signore, l'imperatore di Russia, mi ha affidata una missione pacifica. Spero che continueranno i rapporti amichevoli esistenti fra i due governi, e che coll'aiuto di V. M. saranno sistemate con soddisfazione dei due paesi le questioni pendenti. „ Il sultano rispose: " Sono molto turbato. Alcune questioni non sono ancora risolute, ma siate certo che farò ogni sforzo per risolverle, ed avete ragione di contare a questo scopo sull'aiuto mio. „ Safvas pascià tradusse parola per parola. Dopo una breve pausa Abdul Hamid chiese al signor Novikoff le notizie di salute dell'imperatore, e l'ambasciatore rispose che erano buone. Il sultano quindi si ritirò. Fu servito il caffè ed offerte le pipe. Mentre il signor Novikoff stava per andarsene, Munir bey venne a domandargli da parte del sultano se voleva subito un colloquio privato, oppure se accettava un invito a pranzo per il giorno dopo; soggiunse però che in quel momento il sultano era molto stanco, e il signor Novikoff accettò l'invito a pranzo per sè e tutto il personale dell'ambasciata russa. Infatti il giorno dopo ebbe luogo il pranzo; il signor Novikoff sedeva a destra del sultano, che fu amabile, cordiale, parlò molto, ma non diresse mai la parola al signor Onou, che sedeva fra i convitati. Al generale Strebenitsky fu data la Gran Croce dell'Ordine di Osmanliè; ai colonnelli Filipoff e Veraguine quella di commendatore dello stesso Ordine. Assistevano pure al pranzo Said pascià, Osman, Savfet e Arifi. Munir bey stava dietro al sultano e gli serviva da interprete. Il signor Novikoff ebbe un colloquio privato col sultano prima e dopo il pranzo.

Secondo una legge doganale votata nel 1877 dalla Camera dei deputati di Grecia, i bastimenti mercantili di tutte le nazionalità erano obbligati, nell'entrare in un porto greco, di presentare alle autorità doganali un certificato dell'autorità consolare greca del porto nel quale questi bastimenti avevano caricato. La non osservanza di questa disposizione di legge veniva punita con una multa di 254 dramme.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che in seguito a reclami delle missioni estere ad Atene, il governo greco ha abrogato questa disposizione di legge. I bastimenti che entreranno d'ora innanzi nei porti della Grecia saranno dispensati dall'obbligo di presentare i certificati consolari.

La lunga e laboriosa discussione sulle tariffe doganali è terminata alla Camera dei deputati di Francia dopo essersi prolungata per quasi tre mesi. Al chiudersi della discussione il ministro di agricoltura e commercio, signor Tirard, ha domandato che venisse soppresso l'ultimo articolo del progetto con cui si dava al governo la facoltà di aumentare del 20 per cento tutte le tariffe, per modo che le idee liberali sono prevalse fino al termine.

Tocca ora al Senato di affrettare, o dipende da esso il ritardare il compimento dell'opera. *L'Indépendance Belge* esprime il dubbio che quest'opera il Senato l'affretti. È noto, scrive il foglio di Bruxelles, che la Commissione senatoria delle tariffe è protezionista, e che essa rifiuta di accettare un gran numero di dazi nella proporzione in cui essi vennero ammessi dalla Camera dei deputati, d'accordo col governo.

Anzi di tali dazi la Commissione senatoria ne ha già rialzati parecchi, e altri ne rialzerà, operando così un rimaneggiamento compiuto delle tariffe. Laonde la *Correspondance Havas* crede che difficilmente la tariffa generale delle dogane potrà venir promulgata quest'anno, e che sarà già molto se le due Camere giungeranno ad intendersi in proposito prima del fine dell'attuale legislatura.

I giornali austriaci pubblicano il seguente dispaccio dell'inviato del governo di Vienna a Costantinopoli, conte Dubsky, diramato dal ministro degli esteri dell'impero, barone de Haymerle, ai diplomatici austro-ungarici presso le diverse potenze onde ne prendano cognizione.

Il dispaccio del conte Dubsky si riferisce a disordini sopravvenuti nell'Arabia, reca la data di Costantinopoli 8 maggio ed è così concepito:

" Il malcontento provocato in Arabia dalla nomina del nuovo sceriffo della Mecca fra gli aderenti della famiglia dell'assassinato Hussein pascià, sembra abbia già avuto gravissime conseguenze.

" Mausur pascià, *scheikh* supremo degli arabi Motefik, abitanti del territorio da Schat-el-Arab sino a Bassorah, è insorto contro la Porta. La prima notizia qui giunta ha cagionato un grande allarme, e Nassir pascià, fratello di Mousur pascià, venne chiamato in fretta da Said pascià per dare degli schiarimenti sulla situazione. Nassir era già stato nominato governatore del nuovo *vilayet* di Bassorah che comprendeva tutto il territorio degli arabi Motefik, però poco tempo dopo dovette essere destituito e richiamato qui per la sua corruzione e le sue angherie. Malgrado gli sforzi di Nassir pascià per dipingere la situazione attuale della Mesopotamia dal lato più favorevole e per togliere ogni importanza all'insurrezione, venne immediatamente dato l'ordine al comandante militare di Bagdad d'inviare delle truppe contro gli arabi insorti. Dopo di allora la Porta è senza notizie, poichè le comunicazioni telegrafiche fra il territorio degl'insorti e Bagdad sono interrotte, e, per quanto sembra, recentemente anche fra Costantinopoli e Bagdad.

" Mi sono preso la libertà di segnalare alla E. V. nelle mie precedenti relazioni l'importanza di questi avvenimenti sopraggiunti più rapidamente di quanto si attendeva, ed oggi tanto l'ambasciata inglese, quanto la Porta sono in grande apprensione per le conseguenze di questa insurrezione che pone in pericolo l'intero avvenire dell'Arabia, tanto più che anche lo Juran di Maskat negli ultimi tempi elevò apertamente delle pretensioni sui vicini territori dell'Arabia, che sinora stavano, sebbene nominalmente, sotto l'alta sovranità della Porta. „

La Convenzione repubblicana di Chicago ha terminato di redigere il suo programma e il telegrafo ne fa conoscere i punti principali.

Il programma insiste sui beneficii che gli Stati Uniti de-

vono alle amministrazioni repubblicane, ringraziando specialmente quella del presidente Hayes.

Inoltre il programma è protezionista e chiede protezione in tutto; raccomanda caldamente l'istruzione popolare; protesta contro qualunque appoggio dato dal Tesoro a qualsiasi insegnamento settario.

Prima di procedere all'oggetto capitale della riunione, quello della scelta del candidato per la presidenza, la Convenzione ha adottata quasi all'unanimità una risoluzione in virtù della quale tutti i repubblicani si impegnano a dare i loro voti nella elezione definitiva al candidato che verrà designato dalla Convenzione.

La notte del 5 la Convenzione sedette fino alle tre antimeridiane. Secondo i calcoli più accreditati, il generale Grant non raccoglierebbe che 290 voti, mentre ce ne vogliono 379 per avere la maggioranza assoluta. Grandi sforzi si facevano in appoggio della candidatura del signor Blaine. Anzi le deliberazioni dei delegati furono parecchie volte interrotte da manifestazioni popolari in di lui favore.

Il *Daily Telegraph* ha dalla Birmania che il dì 2 un distaccamento di trenta ribelli fu attaccato da 200 soldati del re Theebaw. I ribelli fuggirono, ed inseguiti dappresso, penetrarono nel territorio inglese, ove posero pur piede le truppe. La polizia della frontiera innalzò la bandiera inglese. Nel disordine scomparve il giovane principe Nyoungoke.

Lo stesso giornale ha in data del 3 da Thayetmyo una descrizione del campo degli insorti birmani. Non v'erano che duecento uomini, ma dicevasi che altri duecento fossero nascosti nei *jungle*. Nella lotta che ebbe luogo il dì due la banda di Nyoungoke si disperse, fuggendo attraverso la frontiera inglese. Il capo chiese protezione alle autorità inglesi, ma poi nella confusione disparve. Credesi che abbia cercato un asilo nel villaggio di Moboung, sul territorio inglese. Intanto gli insorti si sono sciolti e dispersi per il paese.

Rimasero uccisi quattro soldati del re Theebaw, e gli insorti non ebbero che un solo ferito. La ribellione fu insignificante e male organizzata.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 7. — Lo *Standard* dice che Caratheodory pascià consigliò il sultano di applicare il programma di Kéreddin pascià per evitare un intervento straniero.

Magonza, 7. — Un treno che portava 300 membri dell'Associazione « Moguntia, » ritornando da un viaggio di piacere, urtò presso Lampertheim. Assicurasi che vi siano molti feriti.

Cadice, 7. — È arrivato ed è partito per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Palermo, 7. — Oggi gettò l'àncora nella rada la squadra inglese, composta delle corazzate *Alexandra, Thunderer* e *Temeraire* e di una corvetta.

Parigi, 7. — La Camera dei deputati votò ringraziamenti al Belgio per l'ospitalità data ai soldati francesi nel 1870.

La discussione sulla domanda d'autorizzazione di procedere contro il duca di Padova è fissata a giovedì venturo.

Buenos-Ayres, 5. — Il governo nazionale si è trasferito provvisoriamente a Belgrano.

Le truppe sono concentrate intorno Buenos-Ayres.

Temesi una sollevazione della guardia nazionale.

Il ministro degli affari esteri, ricusando di eseguire la politica del gabinetto, ha data la sua dimissione.

La provincia di Corrientes fece causa comune con Buenos-Ayres.

Londra, 7. — La *Gazzetta di Saint James* ha da Berlino:

Parlasi di stabilire un forte cordone militare nei distretti della frontiera greca per proteggere i commissari incaricati di fare eseguire le decisioni di Berlino. Si inviterebbe il Belgio e la Svizzera a fornire le truppe necessarie.

Parigi, 7. — Il conflitto fra il *Gaulois* e il *Mot d'Ordre* è terminato.

Fu firmato un processo verbale fra Secondigne e Bonis per Pain, Janvier La Motte e Jolivet per Mitchell.

Il processo verbale dichiara che l'onore di Pain e di Mitchell non è impegnato, dunque non avrà più luogo uno scontro.

Costantinopoli, 7. — Salvo un nuovo cambiamento di idee del sultano, Abeddim pascià, governatore di Salonicco, diverrà primo ministro, e Munif pascià ministro degli affari esteri. Sarebbero pure cambiati gli attuali ministri del commercio, della guerra e della giustizia.

Chicago, 7. — La Convenzione procedette allo scrutinio di ballottaggio per la nomina del candidato alla presidenza della Repubblica.

I votanti erano 756, e il numero necessario per stabilire la scelta 379.

Grant ebbe 304 voti, Blaine 284, Sherman 93, Edmundus 34, Washburne 30, Windom 10 e Blane 1. È necessario un secondo scrutinio.

Londra, 7. — *Camera dei lordi*. — Lord Granville dice che la somma dovuta dalla Porta a conto degli interessi dei debiti garantiti fu pagata, ma rimangono ancora da saldarsi 61,000 lire sterline per conto del dividendo del febbraio. Il ministro soggiunge che il governo trovasi in comunicazione colla Porta su questo proposito, ma non può ancora esprimere un'opinione sull'attitudine da tenersi per assicurare il pagamento di questo residuo.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 15 aprile 1880.

Il s. c. Vidari legge le sue *Note di legislazione comparata*. L'autore, accennato al continuo movimento di riforma a cui le leggi mercantili da parecchi anni vanno soggette, ed al periodo di comparazione di tale riforma, iniziato in Francia sotto il secondo Impero, passa in rapida rassegna le principali novità legislative maturatesi nei più importanti Stati d'Europa durante il periodo 1870-1880, raggruppandole intorno a questi maggiori Istituti giuridici: 1° cambiali; 2° Società per azioni e Società cooperative; 3° trasporti sulle strade ferrate (di merci e di persone) e sui *tramways*; 4° fallimenti.

Il m. e. Buccellati incomincia la lettura della sua Memoria *Nihilismo e ragione del diritto penale*. Tratta dei recenti avversari del diritto penale; dell'importanza relativa degli studi di questi avversari; della scuola a cui essi appartengono; infine della maniera da loro usata nella demolizione delle altrui teorie.

Per il signor prof. Formenti, ammesso a presentare un suo lavoro a termini del regolamento, legge il s. c. Jung il sunto d'una nota *Sul problema delle tautocrone*. In questa nota si presentano alcune espressioni generali della velocità e della forza tangenziale per un movimento tautocrono. Si dimostrano le due formole trovate da Lagrange, l'una particolare, nota appunto sotto il nome

di formola di Lagrange, contenente sole funzioni arbitrarie di una variabile, l'altra generale, con una funzione arbitraria di due variabili (spazio e velocità). Si trovano indi le espressioni generali della velocità e della forza tangenziale. Finalmente si fanno alcune applicazioni delle formole trovate alla determinazione delle tautocrone, ed a quella di funzioni arbitrarie contenute in espressioni particolari di forze tangenziali, affinchè il moto prodotto da queste forze sia tautocrono.

Il m. e. Sangalli espone i suoi documenti contro la risposta del prof. E. Perroncito sopra la lettura intorno alle perforazioni procurate dagli ascaridi dell'uomo.

Da ultimo il s. c. Jung dichiara lo scopo d'un suo studio: *Soluzione geomeccanica di alcuni problemi d'interpolazione.* Sono problemi nei quali si tratta di trovare la funzione lineare rispondente — giusta il metodo dei minimi quadrati e la teoria degli errori — a un dato sistema di osservazioni di un fenomeno. L'autore considera tanto il caso di osservazioni d'ugual precisione, quanto il caso contrario, e studia in ambedue i casi anche l'ipotesi che fra i coefficienti della funzione lineare cercata deve aver luogo una data relazione di condizione. Le soluzioni si fanno dipendere dalla ricerca degli assi di minimo momento di certi sistemi di forze parallele, e dalle proprietà dei sistemi antipolari subordinati a queste forze; e si possono effettuare sia analiticamente, sia graficamente; in quest'ultimo caso tutto si riduce alla semplice costruzione di due o tre o tutt'al più cinque poligoni funicolari.

L'Istituto passa in seguito alla trattazione degli affari interni; e, fra gli altri, è data comunicazione della lettera colla quale il m. e. Cossa Luigi, in luogo del premio di lire mille, già da lui istituito ed ora rimasto giacente per mancanza di aspiranti, propone che sia aperto il concorso a due premi di lire mille ciascuno sopra argomenti di scienza economica, offrendosi a fornire la somma necessaria. L'Istituto accetta la generosa offerta e vuole che siano espressi particolari ringraziamenti al benemerito donatore.

C. Hajech, *Segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La goletta *Chioggia* è giunta il 5 corrente in Ancona e lo stesso giorno approdava a Palermo il Regio avviso *Rapido.*

Il cholera dei polli. — Nel *Bollettino di Notizie Agrarie* si legge:

Prendendo argomento da una malattia carbonchiosa testè sviluppatasi fra gli animali da cortile che presero parte alla Mostra nazionale di animali grassi che ebbe luogo in Torino, crediamo opportuno pubblicare una circolare, con analoga istruzione, che il Ministero dell'agricoltura e del commercio di Francia ha diretto ai prefetti di quella nazione, intorno al *cholera dei polli*:

« Parigi, 6 aprile 1880.

« In differenti epoche, una malattia contagiosa, particolare al pollame, è stata segnalata alla mia amministrazione. Questa malattia, chiamata *cholera dei polli*, sebbene colpisca anche le oche, le anatre ed i tacchini, può nello spazio di qualche settimana decimare e qualche volta ancora spopolare interamente un pollaio.

« L'inchiesta fatta nel 1868 nei dipartimenti ha permesso di constatare i guasti cagionati quasi ovunque da questa epizoozia, ma non ancora si è potuto trovare il mezzo per arrestarne lo sviluppo. I casi assai numerosi constatati nel 1878 dai veterinari incaricati del servizio delle epizoozie nei dipartimenti, mi hanno quindi indotto a richiamare l'attenzione del Comitato consultivo delle epizoozie su questa quistione. E colla scorta delle indicazioni fornite dal medesimo si è compilata un'istruzione, indicante le principali cause della malattia ed i procedimenti da impiegarsi per farla scomparire, che ho l'onore di trasmettervi con preghiera di divulgare quanto è più possibile i suggerimenti pratici nella stessa contenuti nel vostro dipartimento.

« *Il ministro dell'agricoltura e del commercio*

« P. Tirard. »

La malattia contagiosa particolare al pollame, indicata sotto il nome di *cholera dei polli*, sebbene colpisca del pari le oche, le anatre ed i tacchini, arreca perdite sensibilissime all'agricoltura. E se può essere considerata o sembrare di poca importanza allorchè colpisce un soggetto isolato, acquista invece somma gravità allorquando, e sono i casi più frequenti, si manifesta in un pollaio numeroso, che può decimare e qualche volta ancora spopolare completamente in qualche settimana. Questa malattia può dunque cagionare un pregiudizio considerevole alle nostre intraprese rurali, ove la produzione del pollame e delle ova costituisce una speculazione lucrosissima.

Nondimeno è possibile di arrestare lo sviluppo di questa malattia, e la presente istruzione ha di mira di far conoscere agli agricoltori i mezzi per raggiungere questo scopo.

Tutti i coltivatori riconoscono il *cholera dei polli.* Dappoichè le bestie quando sono invase dal male divengono melanconiche, sonnolenti, perdono le forze, nè più si smuovono quando vengono scacciate; la temperatura del corpo si eleva; la cresta si fa violacea per effetto di una modificazione nella circolazione; infine la morte sopraggiunge sovente qualche ora dopo l'apparizione dei primi sintomi.

Recenti ricerche scientifiche hanno determinato in modo certo che questa malattia è prodotta da un organismo microscopico che si sviluppa non nel sangue, ma negli intestini, e che si moltiplica con straordinaria rapidità. Questo parassito viene evacuato con lo sterco e può ancora passare negli animali che beccano il letame o mangiano i grani che possono essere imbrattati di sterco.

Se un animale muore, e si possa credere di *cholera dei polli*, conviene innanzi tutto far uscire i superstiti dal cortile e mantenerli isolati gli uni dagli altri. In seguito si deve pulire il cortile ed il pollaio togliendovi il letame e lavando con molt'acqua le mura, il pollaio ed il suolo. L'acqua da impiegarsi conterrà per ogni litro cinque grammi di acido solforico; e per far questa lavanda si adoprerà una granata ruvida od una spazzola. Se trascorsa una diecina di giorni non succedono altre morti, potrà considerarsi il male come scomparso e non si manterrà più nell'isolamento che il pollame che addimostra prostrazione, tristezza e sonnolenza.

Questi mezzi, tanto semplici nel loro uso, basteranno per arrestare i progressi del contagio e per impedire che si ripeta; ed applicati al manifestarsi del male limiteranno le perdite ad una cifra insignificante.

Antichità romane. — Nel *Corriere della sera* di Milano in data del 5 si legge:

Nel territorio di Gorla Primo si scopersero tre antichi sepolcri. Il Municipio di Gorla ne avvertì subito col mezzo della nostra Prefettura la Commissione conservatrice dei monumenti, e l'architetto Colla e il prof. Castelfranco, che fanno parte di questa, si recarono solleciti sul luogo. Quei sepolcri sembrano datare dai tempi romani; sono posteriori però al quarto secolo dell'èra volgare. In uno di essi si trovò una piccola moneta di Costantino. Servirono, secondo ogni apparenza, a inumazioni.

L'architetto Colla ed il prof. Castelfranco poterono osservare il terzo dei detti sepolcri, non ancora completamente distrutto, e rilevarne le dimensioni. Esso era di belle lastre di pietra, con fondo di larghi quadroni di cotto, e misura metri 1 88 di lunghezza.

Siccome è probabile che siffatte tombe non sieno isolate, così i commissari hanno preso le opportune disposizioni per essere avvertiti delle eventuali scoperte prima che nulla venga manomesso.

E ora un'altra scoperta, di un'importanza di gran lunga maggiore.

Era già stato annunziato che in via Meravigli, nell'area dove il signor conte Ercole Turati sta erigendo il grandioso palazzo, si fossero scoperte le traccie di antiche mura di ciottoli cementati e grossi macigni tuttavia in posto. Ora per le successive scoperte che, durante le quotidiane sue visite, il prof. Castelfranco ha potuto verificare, egli si crede autorizzato ad assicurare essere oggi un fatto, quanto, due mesi or sono, non era che un dubbio, una probabilità, e che cioè si hanno davvero sotto gli occhi le traccie dell'antico famoso Teatro Romano, che per molti secoli fu pure il luogo delle assemblee popolari.

Tale scoperta archeologica, che si può dire la più importante effettuatasi sinora in questa città, verrà, per cura della Commissione conservatrice, resa di pubblica ragione, e si stanno già facendo gli opportuni rilievi, di guisa che dallo studio delle classiche ruine possa ricavarsi il massimo profitto per l'istoria e la antica topografia di Milano.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 7 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 23,0	3|4 coperto	
Venezia	+ 21,1	1|4 coperto	Minimo 12°,6. Mass. 21°,9. Pioggia iersera.
Torino	+ 21,7	3|4 coperto	Minimo al mattino 12°,3.
Genova	+ 19,2	1|4 coperto	Minimo al mattino 13°,5.
Pesaro	+ 20,4	1|4 coperto	Massimo dopo mezzodì 20°,9. Lampi all'E alla notte.
Firenze	+ 22,3	1|4 coperto	Minimo 11°,0. Massimo 23°,5.
Roma	+ 22,8	1|5 coperto	Cielo nebbioso iersera con barometro crescente. Strati e veli al mattino, indi cirro-cumuli. Minimo 10°,7. Massimo 23°,6.
Foggia	+ 25,0	sereno	Vento forte iersera.
Napoli (Capodimonte)	+ 22,8	nebbioso	Minimo al mattino 14°,0. Massimo dopo mezzodì 23°,8.
Lecce	+ 21,9	sereno	Minimo 15°,4. Massimo 23°,2.
Cagliari	+ 22,4	sereno	Minimo al mattino 11°,2. Massimo dopo mezzodì 23°,2.
Palermo (Valverde)	+ 19,8	tutto coperto	

Uragano. — Circa le ore 2 pom. del 4 corr., verso SSW, alla distanza di 16 chilometri dalla città di Città di Castello, dai monti presso la Badia di S. Casciano sollevaronsi grosse nubi che in breve coprirono tutto il cielo sovrastante alla vallata della Melinella, dirigendosi poi con moto vorticoso verso Felceto a SE della città.

I seguenti particolari ci vengono comunicati dal signor Angelo Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Città di Castello, il quale li ebbe dal signor Emilio Dolfi, residente sul luogo dove maggiormente infuriò l'uragano di venerdì.

Verso le ore 3 pom. di venerdì un impetuoso uragano partiva dalla valle dei Moscadelli estendendosi nel piano di Bonsciano, giungendo presso i Banchetti e presso la Badia di S. Casciano. Questo uragano, accompagnato da fitta ma non grossa grandine, durò circa 5 minuti, ma fu talmente impetuoso che un centinaio di querce grandissime furono sradicate a guisa di piccole piante. Le case minacciavano di cadere in frantumi, e ciò sarebbe accaduto certamente se l'uragano fosse durato qualche minuto di più.

I danni recati alle campagne da questa furiosa tempesta sono tali che si pensò di mietere il grano per foraggio; vennero sterminate tutte le viti, i fagiuoli, il granturco, già vicino ad essere sarchiato; le querce non cadute sono massacrate in modo che per alcuni anni non si può più sperarne il raccolto.

I poderi colpiti da questa tremenda sventura sono circa 25.

Beneficenza. — Al *Journal de Genève* del 6 scrivono da Glaris che, il dottore Trümpy, morto ultimamente, lasciò 23,000 franchi da distribuire ai poveri del comune di Schwanden, e 2000 franchi alla Società filantropica *Il cuore dell'uomo* dello stesso comune.

Decessi. — Annunziamo con rammarico, scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo, del 6, la morte dell'avv. Giuseppe Ugdulena, professore ordinario di diritto costituzionale nella nostra Università, avvenuta ieri l'altro, dopo lunga e penosa malattia.

L'Ugdulena era uomo di severi studi, di copiosa dottrina, di integrità di carattere, e la sua perdita sarà lamentata da tutti coloro che hanno in pregio la virtù e l'ingegno.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 23 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli istituti di credito e industriali — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Banco di Sicilia — La Banca di Torino — Banca di sconto di Parigi — Credito fondiario e la sua riforma — L'assemblea generale degli azionisti del Canale di Suez — La liquidazione dei debiti della città di Firenze — Il dazio consumo nel quinquennio 1881-1885.

Parte ferroviaria — Prodotti delle ferrovie meridionali e Calabro-Sicule — La seduta 26 maggio del Consiglio d'amministrazione del Gottardo — La Via Amburgo-Costantinopoli — Adunanza 20 giugno del Consiglio di amministrazione delle FF. RR. — Il tronco Palermo-Partinico della linea Palermo-Marsala-Trapani.

Parte industriale — Nuovo processo per la fabbricazione dello zuccaro — Estrazione dello zuccaro dai cocomeri — Miniere di marmi al Giappone — Nuova legge sulla sorveglianza delle Caldaie in Francia.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati.

Nostre corrispondenze — Milano — Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Situazione del Banco di Napoli — Estrazioni — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 giugno 1880 (ore 16 17).

Barometro salito fino a 3 mm. dal sud al nord d'Italia. Pressioni oscillanti tra 765 e 767 mm. sul Tirreno e in Sardegna; fra 760 e 763 mm. altrove. Venti freschi e forti tra nord-ovest e nord-est nel mezzogiorno; deboli nel resto d'Italia. Ponente forte sul golfo dell'Asinara. Scirocco a Palermo. Mare agitato in quasi tutti questi paraggi, a Genova ed a Venezia. Cielo quasi generalmente sereno. Barometro salito fino a 3 mm. anche nelle provincie confinanti dell'Austria. Nel periodo decorso pioggie in alcune stazioni dell'Adriatico superiore e della Toscana. Venti freschi e forti in diversi paesi. Tempo sempre variabile, soprattutto nell'Italia settentrionale e meridionale.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,5	764,8	764,4	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,6	23,2	22,8	17,5
Umidità relativa....	58	39	48	68
Umidità assoluta...	8,19	8,28	9,93	10,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	WSW. 3	W. 15	W. 5
Stato del cielo......	4. strati veli	1. cirri al S	2. cirri cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 23,6 C. = 18,9 R. | Minimo = 10,7 C. = 8,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 giugno 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	92 75	92 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	54 70
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 10
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	97 30
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	987 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2425 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1360 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	654 »	652 »	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	968 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	486 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	462 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	289 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	770 »
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	880 »	875 »	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	683 »	681 »	—	—	—
Azioni della Banca Tiberina	1° semestre 1880	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	315 »
Banco di Roma	2° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	624 »	622 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 »	108 75	—
Lione	90			
Londra	90	27 56	27 51	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 91	21 89	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1880 95 25 fine.

Banca Generale 652, 652 50, 653, 653 25, 653 50, 654 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 877 50, 875 fine.

Fondiaria (Incendi) 681 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Galletti.

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che a cominciare dal dì 1° luglio prossimo venturo:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese,* il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° settembre 1875 al 1° marzo 1880 inclusive, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1880 degli appresso Titoli, cioè:

a) N. 78,935 Azioni della Società delle Strade Ferrate Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 10 50;

b) N. 19,854 Obbligazioni Serie A della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

c) N. 6,777 Obbligazioni Serie B della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

d) N. 66,318 Obbligazioni Serie C della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

e) N. 95,454 Obbligazioni Serie D_1 della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

f) N. 124,090 Obbligazioni Serie D_2 emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50.

II. A cominciare pure dal dì 1° luglio prossimo venturo le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1880 dei Titoli seguenti, cioè:

a) N. 11,616 Obbligazioni Serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale-Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50;

b) N. 33,634. Obbligazioni Serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Saranno parimenti pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato gli interessi scadenti il 1° luglio 1880 di num. 35,612 Obbligazioni Serie C della strada ferrata *Asciano-Grosseto*, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Il pagamento degli interessi di queste ultime 3 Serie di Titoli si effettuerà dalla Tesoreria provinciale di Firenze *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, e dalle altre 5 Tesorerie provinciali *in tutti indistintamente i giorni feriali.*

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica*, ecc., relative al pagamento dei Cuponi della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, si effettueranno, coll'intervento di un delegato governativo, incominciando dal 21 corrente, a questa Direzione generale, piazza Vecchia di S. M. Novella, num. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel 10 e 25 di ciascun mese, dalle ore 9 1/2 ant. alle ore 3 pomeridiane.*

IV. I mandati di pagamento, che dal ragioniere capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze — Via della Fortezza, n. 8 — *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto delegato governativo.*

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

	Per ogni Cupone di Cartelle di		
	AZIONI delle SS. FF. Livornesi	Obbligazioni A, B, C, D_1 e D_2 delle SS. FF. Liv.	Obbligazioni A, B, e C delle SS. FF. Centr.-Toscana ed Asciano-Grosseto
Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione (13,7412 per cento) . . L.	1 08 (*)	1 03	1 72
Tassa di circolazione 1 per mille, più doppio decimo . . . . L.	0 21	0 16	0 25
In tutto . . L.	1 29	1 19	1 97
Così saranno effettivamente pagate per ogni cupone — al netto delle suddette tasse — . . . . L.	9 21	6 31	10 53

(*) La riduzione di 2/8 della tassa proviene dall'essere stato riconosciuto il diritto che il reparto da corrispondersi a questi Titoli debba classarsi in categoria B invece che in categoria A.

VI. All'effetto poi che i possessori di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni di Serie

C, D_1 e D_2 della già Società delle SS. FF. *Livornesi*, e

A, B e C delle SS. FF. *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i quali avrebbero diritto, per le Serie

C e D_1 delle SS. FF. *Livornesi*, e

A, B e C delle SS. FF. *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto* di ricevere il pagamento in moneta metallica a *Parigi, Londra, Bruxelles, Francfort s/M e Ginevra*, e per la Serie

D_2 delle SS. FF. *Livornesi* a *Parigi, Londra, Bruxelles e Francfort s/M*

possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc, ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni delle Serie suddette trasmetteranno, insieme ai Cuponi, ai loro corrispondenti a Firenze un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere l'esistenza in una delle suddette Piazze dei Titoli, ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità, scadenza ed i numeri d'ordine;

2° I Cuponi delle Obbligazioni C, D_1 e D_2 delle SS. FF. Livornesi dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni serie, scadenza e partita, a questa Direzione Generale, ove, secondo il solito, si troverà il delegato del Ministero del Tesoro, per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di detti Cuponi, verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale, e quindi il ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale anzidetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo, che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

3° I Cuponi delle Obbligazioni Serie A, B e C delle SS. FF. *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i cui possessori hanno diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno esser presentati alle Tesorerie stesse accompagnati, *oltrechè dal prescritto processo verbale* da *due* distinte speciali per ogni serie, scadenza e partita.

Effettuato il riscontro, i signori tesorieri provinciali procederanno al pagamento dei Cuponi, e quindi dichiareranno in calce di una delle dette distinte che i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il processo verbale stesso e la distinta, munita della suddetta dichiarazione, della firma dei signori tesorieri e controllori e del bollo a tinta d'uffizio, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione Generale, affinchè adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese, ecc., ed al conseguente loro pagamento diretto da questa Cassa sociale.

Firenze, 5 giugno 1880.

2890 *Il Reggente la Direzione Generale*: C. BERTINA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del 2 giugno corrente mese, dinanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza del Pio Istituto Catel in danno di Ferdinando Giovannucci, e cioè:

1° Casa posta in Roma, in via delle Fratte, nn. 17 al 19, e di mappa n. 539, Rione XIII, confinanti la proprietà Mastai e beni Pisani, la piazza Mastai e la detta via, gravata dell'annua imposta erariale di lire duecento sessanta e centesimi 12.

2° Casa posta parimenti in Roma, in via di Santa Cecilia, n. 16, e di mappa 495, Rione XIII, confinanti la proprietà Costa e Ricci, vicolo di Santa Maria in Cappella, e la detta via, gravata dell'imposta come sopra di lire sessantacinque.

3. Sub-utile dominio della Mola a colori, con annesso terreno cannetato ed ortivo, in Roma, fuori porta S. Sebastiano, sulla via Appia, vocabolo Acqua-Diana, mappa 1ª, numeri 523 e 524, confinante con la pubblica via, corso della Marrana ed i beni del principe Torlonia, gravato dell'imposta come sopra di lire cinquantaquattro e centesimi 17.

Che detti fondi sono stati aggiudicati all'istante Istituto Pio Catel e per esso al sindaco di Roma presidente, per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto per lire 16,087 20
Il 2° lotto per lire 3,900 00
Il 3° lotto per lire 3,250 20

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile per fare detto aumento scade col dì 17 corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 3 giugno 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 4 giugno 1880.

Il cancelliere
2894 PIETRO PAOLO ERCOLE.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Instanti Cocchis Luigia ed il marito Giovanni Viora, residenti sulle fini di Bussolino; Guvino Remigio, residente in San Mauro Torinese; Guvino Marianna ed il marito Giuseppe Varetto, residenti in Sciolze; e Vergnano Angela vedova di Guvino Carlo, residente in Torino, tanto in proprio, che quale legale amministratrice dei minori suoi figli Ponzio e Maria Lucia fu detto Carlo Guvino, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto 1° aprile 1878 dell'oncrevo e Commissione presso il Tribunale civile di Torino, venne, a mente dell'articolo 141 Codice procedura civile, notificata sotto la data delli 15 e 18 aprile corrente anno copia della sentenza proferita dal Tribunale civile e correzionale di Torino li 9 marzo 1880 (registrata a debito al vol. 29, art. 11405, colla tassa dovuta in lire 6, a Torino il 27 stesso mese ed anno, come da fede Roggieri ricevitore), colla quale venne dichiarata la assenza di Giovanni Battista Cocchis.

Gli uscieri procedenti sono Bonelli Giuseppe per Chieri, e Giriodi Federico per Torino.

La presente notificanza viene eseguita in virtù degli articoli 141 precitato Codice procedura civile e 23 Codice civile.

2299 G. E. GASTI.

R. Pretura di Albano Laziale.

Il sottoscritto cancelliere della intestata Pretura deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge, che li signori Tavani Francesca di Giustino, vedova del fu Francesco Narducci, Filippo ed Anna fratello e sorella del fu signor Francesco Narducci, suddetto, tutti maggiori di età, nati e domiciliati in Roma, con atto in data 24 maggio u. s., emesso in questa cancelleria, han dichiarato di accettare la eredità del loro padre e marito rispettivo signor Francesco Narducci suddetto, morto in Albano Laziale nel 24 aprile p. p., col benefizio dell'inventario già compilato a rogito Guidi notaro di Roma il 21 maggio scorso.

Dalla cancelleria della R. Pretura suddetta, addì 4 giugno 1880.

2925 G. ISANI canc.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 236 nel comune di Meta, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 535 75.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, cioè riservato al concorso dei soli ricevitori titolari del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 420.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 29 maggio 1880

2827 *L'Intendente*: TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 luglio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 342 nel comune di Mondragone, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 934 24.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 720.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 5 giugno 1880

2859 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno venticinque giugno 1880, all'ora una pomeridiana, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste, pel servizio del vestiario del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . .	Metri	8000	9 »	72,000	16	500	4500	450
2	Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30	»	3000	11 50	34,500	6	500	5750	575
3	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 . .	»	4000	11 50	46,000	8	500	5750	575
4	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	1000	9 »	9,000	2	500	4500	450
5	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 50 . .	»	1200	13 50	16,200	3	400	5400	540
6	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30. . .	»	28000	10 50	294,000	56	500	5250	525
7	Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 .	»	4000	12 »	48,000	8	500	6000	600
8	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40 .	»	8000	12 50	100,000	16	500	6250	625
9	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2000	12 »	24,000	4	500	6000	600
10	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1 40. . .	»	600	11 50	6,900	2	300	3450	345
11	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	600	15 »	9,000	2	300	4500	450
12	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	400	12 »	4,800	1	400	4800	480

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881; avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panno, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta o d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 4 giugno 1880.

2886 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 del mese di giugno corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti qualità di panni pel servizio del R. esercito, da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DEI PANNI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna
Azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	8000	9 »	16	500	4500 »	450 »	La consegna dei panni dovrà essere fatta in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre p. v., e l'altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata ai deliberatari in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.
Azzurrato da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30	»	3000	11 50	6	500	5750 »	575 »	
Bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30	»	4000	11 50	8	500	5750 »	575 »	
Bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	1000	9 »	2	500	4500 »	450 »	
Bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 50	»	1200	13 50	3	400	5400 »	540 »	
Turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	28000	10 50	56	500	5250 »	525 »	
Turchino da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30	»	4000	12 »	8	500	6000 »	600 »	
Turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	8000	12 50	16	500	6250 »	625 »	
Scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2000	12 »	4	500	6000 »	600 »	
Scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	600	15 »	2	300	4500 »	450 »	
Scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1 40	»	600	11 50	2	300	3450 »	345 »	
Nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	400	12 »	1	400	4800 »	480 »	

Avvertenza — Le forniture potranno essere anticipate; ma il pagamento relativo avrà luogo nel mese di gennaio 1881 coi fondi da approvarsi sul Bilancio della Guerra per le spese del corredo nel detto anno.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni dei panni da provvedersi sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno essere cumulative per diversi o per tutti i lotti. Dovranno però essere fatte distinte offerte per ciascuna specie di panno.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Roma, Torino e Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 5 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'amministrazione

2915 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

DIFFIDA.

1880

(3ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo* sedente in Milano, via Monte Napoleone, n. 22, per la emissione di un duplicato delle quattro seguenti polizze in data 15 gennaio 1864: N. 595 per contratto di assicurazione, Associazione XII, e n. 596 di controassicurazione, sulla testa di Perla Anna Ida Cagli, di Ancona; n. 616 per contratto di assicurazione, Associazione XI e n. 617 di controassicurazione, sulla testa di Mosè Benvenuto Cagli, di Ancona; tutte a favore di Salomone di Mosè Cagli, cedute al signor Giuseppe di L. Ascoli, polizze che si asseriscono smarrite.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana suddetta, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 5 aprile 1880.

Reale Compagnia Italiana
d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
Il Direttore: Cesare Segabrugo.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (Umbria)

Settima estrazione, 1° giugno 1880.

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tre Obbligazioni del prestito del comune stesso,

Notifica che i numeri designanti le cartelle di Obbligazioni sortiti sono i seguenti:

1° Estratto n. 112 (centododici).
2° Estratto n. 407 (quattrocentosette).
3° Estratto n. 167 (centosessantasette).

Gubbio, 7 giugno 1880.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco: A. FABBRI.

2289

(2ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Diffidamento.

Il signor Collareta Giovanni Battista fu Gaetano, agente del sig. Andrea Dancvaro, ha dichiarato lo smarrimento della bolletta di deposito della somma di lire 1289 (dico milleduecentottantanove), stata emessa dalla Dogana di Genova sotto la data del 15 marzo 1880 e col numero d'ordine 234.

Si diffida pertanto tutti coloro i quali potessero avervi interesse che, trascorsi mesi sei dal giorno 8 del mese di maggio del corrente anno senza che siansi presentate opposizioni o reclami in questa Intendenza, rilascierà il duplicato della bolletta dichiarata smarrita.

Genova, 27 aprile 1880.

2411 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 9 luglio 1880 si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Angelo Alba del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, in via Banchi Vecchi, n. 92, ad istanza del signor Angelo Persica del fu Gaetano, domiciliato collettivamente in via Margana, n. 40-A, presso l'avvocato signor Prospero Massimi che lo rappresenta.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, nella via Muro Nuovo, segnata ai numeri 50 e 51 e di mappa al n. 13, Rione XIII.

Il suddetto fondo sarà posto in vendita in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima e cioè su L. 23,183 25

Roma, 5 giugno 1880.

2907 Massimi Prospero proc.

Quattordicesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di L. 4,000,000, contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno* 1° *giugno* 1880.

1.	617	5.	2428	9.	5952	13.	9111
2.	697	6.	2533	10.	6518	14.	10545
3.	1464	7.	4010	11.	6588	15.	10800
4.	1896	8.	5657	12.	8524	16.	11094

Per copia conforme,
Il Direttore-Segretario degli uffici provinciali di Salerno
2878 Aquaro.

P. N. 32783.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA per la manutenzione delle strade suburbane Appia Antica, Aurelia, Mentana e Ostiense.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per la manutenzione quinquennale delle strade suburbane:

(1a) Appia Antica, dalla Porta S. Sebastiano al cancello che chiude la strada presso il Forte, ed Appia Pignatelli, dall'Osteria dei Pupazzi all'incontro della provinciale Appia Nuova, della lunghezza complessiva di metri 8144 25, per cui fu prevista l'annua spesa di lire 5500.

(2a) Aurelia, da Porta S. Pancrazio all'incontro della strada provinciale di Civitavecchia, di S. Pancrazio, dall'Aurelia a sinistra sino alla Chiesa dello stesso nome, e delle Fornaci, dal termine della prima sezione dell'Aurelia fino alla Porta Cavalleggeri, della lunghezza complessiva di metri 6476, per cui fu prevista l'annua spesa di lire 5400.

(3a) Mentana, dal bivio avanti il casale di Capo Bianco alla colonnetta del cessato Tribunale delle strade di Palombara, che ha pure principio dal suddetto bivio di Capo Bianco e termina al ponte di Marco Simone sul fosso Saccoccia, della lunghezza complessiva di metri 9116, per cui fu prevista l'annua spesa di lire 6600.

(4a) Ostiense, dalla Porta di S. Paolo alla Porta del Castello di Ostia, della lunghezza di metri 21229, per cui fu prevista l'annua spesa di lire 21,900, si ebbero i seguenti ribassi:

Per l'appalto della via Appia Antica sulla prevista annua somma di L. 5500, lire 19 50 per cento.

Per l'appalto della via Aurelia sulla prevista annua somma di lire 5400, lire 22 60 per cento.

Per l'appalto della via Mentana sulla prevista annua somma di lire 6600, lire 15 per cento.

Per l'appalto della via Ostiense sulla prevista annua somma di lire 21,900, lire 18 50 per cento.

Avendo per ciò avuto luogo le aggiudicazioni provvisorie, si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino al mezzodì del giorno 14 giugno corrente potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 26 maggio p. p., n. 24314.

Roma, dal Campidoglio, 5 giugno 1880.

2902 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

P. N. 32295.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA per vendita di area.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per la vendita dell'area di quadrati metri 900, posta nel quartiere Esquilino, con fronte sulle vie Buonarroti e Ferruccio, compresovi un fabbricato in parte di uno, in parte di due piani oltre il terreno, con annesso rimessone, più altro casottino staccato presso l'angolo delle già nominate strade, si ottenne l'aumento di lire 1000 sul prezzo stabilito di lire 9000.

Avendo avuto perciò luogo l'aggiudicazione provvisoria, si avverte che sino al mezzodì del giorno 21 corrente giugno potranno essere presentate al signor sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 18 maggio testè decorso, numero 24503.

Roma, dal Campidoglio, 4 giugno 1880.

2903 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

(2a *pubblicazione*)

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua ed a quota fissa

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

stabilita in Torino

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di mercoledì 16 del corrente giugno, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo nei giorni successivi, in Torino, nel palazzo della Società, via Orfane, n. 6.

Ordine del giorno:

Conto morale e finanziario dell'esercizio 1879.
Destinazione del risparmio 1879.
Relazione della Giunta.
Elezione di consiglieri nel Consiglio generale e nella Giunta.
Spiegazioni e varianti allo statuto ed alla tariffa generale.
Ispettorato tecnico — Norme direttive.

Addì 4 giugno 1880.

2870 *Il Presidente del Consiglio Generale*: PERNATI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 85 nel comune di Altavilla, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 462 78.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 360.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 29 maggio 1880.

2935 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente mese, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, avrà luogo il pubblico incanto ad estinzione di candele per l'appalto della manutenzione dei canali Alveo maggiore e suoi controfossi Pioppi, Confluente di Ponte Pozzo e Diversivo delle Clive nella bonifica di Vallo di Diano, per la durata di anni quattro, dal di della consegna al 31 marzo 1884, e pel prezzo annuo a base d'asta di lire 14,950.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati d'idoneità e del seguito deposito della somma di lire 800 a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva equivalente ad una mezz'annata del canone di appalto.

Il termine utile per presentare offerte di 20° in ribasso del prezzo d'aggiudicazione provvisoria resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

I documenti del relativo progetto col capitolato speciale d'appalto sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'uffizio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Salerno, 4 giugno 1880.

2896 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 del corrente giugno, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, presso la Direzione del suddetto magazzino, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste di tele per servizio del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	Metri	60000	0 70	42,000	60	1000	700	70
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	120000	0 85	102,000	120	1000	850	85
3	Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	20000	0 80	16,000	20	1000	800	80
4	Tela in cotone bianca casalinga per coperture, alta metri 0 72	»	2000	0 70	1,400	2	1000	700	70
5	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco-turchina da tasche a pane, alta metri 0 72	»	10000	1 25	12,500	10	1000	1250	125
6	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	48000	1 30	62,400	48	1000	1300	130
7	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	15000	1 15	17,250	15	1000	1150	115
8	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74	»	100000	1 10	110,000	100	1000	1100	110
9	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	14,000	20	1000	700	70
10	Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	1000	0 65	1,650	1	1000	650	65

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881; avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni delle tele da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno comprendere uno o più lotti, purchè siano distinte per ogni specialità di tela.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle ore due pom. del giorno del deliberamento.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 4 giugno 1880.

2887 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

CITTÀ DI SAVIGLIANO — PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'Asta.

Il sindaco,

In esecuzione alla consigliare deliberazione 22 marzo ultimo scorso, rende noto che addì 18 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, essendosi autorizzata l'abbreviazione dei termini, si procederà in questa sala comunale, avanti la Giunta municipale, all'appalto delle opere e provviste occorrenti per l'ampliamento del quartiere di Cavalleria detto di S. Domenico, a partiti segreti, sotto l'osservanza del relativo capitolato approvato dalla prefata Giunta il 2 andante mese, e visto alla Sottoprefettura il successivo giorno 5, e delle norme contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta seguirà in due distinti lotti in ribasso di un tanto per cento sulla somma cui saranno per ammontare le opere suddette, e sarà aperta pel primo lotto, che comprende la costruzione del braccio di fabbrica a compimento del lato di mezzodì di detto quartiere, sulla somma peritale di lire 41,699 18, e pel secondo lotto, che comprende la costruzione del corpo di fabbrica da erigersi verso levante della corte principale, sulla somma di lire 40,862 52.

Le offerte dovranno essere stese su carta bollata da lira una, contenere in cifre ed in lettere il ribasso che intendesi fare per ogni cento lire, il nome, cognome, paternità e domicilio dell'offerente, e, debitamente sottoscritte e suggellate, presentate alla civica segreteria prima del meriggio del giorno 17 corrente mese.

Le medesime saranno quindi nei sovra indicati giorni ed ora aperte dalla Giunta municipale in presenza di tutti quegli oblatori che crederanno intervenire, riuscendo deliberatario quel concorrente che risulterà avere colla sua offerta superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito in apposita scheda della stessa Giunta municipale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti, unitamente alla scheda, che allo esterno dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto ed il nome dell'oblatore, dovranno:

1° Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente.

2° Presentare un certificato d'idoneità alla esecuzione dei lavori di cui nel presente avviso, rilasciato un mese avanti da un ingegnere od architetto esercente nei Regi Stati, ed autenticato dall'autorità competente, salvochè fossero già conosciuti per precedenti opere eseguite in questa città.

3° Fare il deposito della somma di lire 3000 in biglietti di Banca od in titoli di credito a corso del giorno a guarentigia della loro offerta.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 5000 in numerario od in titoli come sopra.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al vigesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato, stante l'urgenza, a soli giorni cinque, che scadranno col mezzodì di mercoledì 23 corrente mese.

Le spese tutte inerenti al presente appalto sono a carico del deliberatario.

I capitoli ed atti relativi sono visibili a chiunque in questa civica segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Savigliano, 6 giugno 1880.

2929 *Il Sindaco*: M. VILLA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 giugno, alle ore 9 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche sotoindicate.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto 1 30	Metri	9 »	8000	16	500	4500 »	450
2	Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali, alto 1 30	»	11 50	3000	6	500	5750 »	575
3	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto 1 30	»	11 50	4000	8	500	5750 »	575
4	Panno bigio da vestiario per truppa, alto 1 50	»	9 »	1000	2	500	4500 »	450
5	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto 1 50	»	13 50	1200	3	400	5400 »	540
6	Panno turchino da vestiario per truppa, alto 1 30	»	10 50	28000	56	500	5250 »	525
7	Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali, alto 1 30	»	12 »	4000	8	500	6000 »	600
8	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto 1 40	»	12 50	8000	16	500	6250 »	625
9	Panno scarlatto da mostreggiature, alto 1 30	»	12 »	2000	4	500	6000 »	600
10	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto 1 40	»	11 50	600	2	300	3450 »	345
11	Panno scarlatto da mostreggiature, alto 1 48	»	15 »	600	2	300	4500 »	450
12	Panno nero da mostreggiature, alto 1 30	»	12 »	400	1	400	4800 »	480

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, edizione novembre 1878.

Per quelle dei pannilana da truppa, sia da vestiario che da mostreggiatura, i capitoli speciali d'oneri sono quelli dell'edizione Ministeriale marzo 1880.

Per quelle dei pannilana da sott'ufficiali i capitoli speciali d'oneri sono quelli dell'edizione Ministeriale marzo 1879.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni dei panni da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lire una, sotto pena di nullità, dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle provincie di Torino, di Napoli, di Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle ore dieci antimeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, lì 4 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

2912

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Deliberata dal Consiglio provinciale la costruzione di un nuovo edificio in Ancona fra le contrade Calamo, Marsala e Magenta, da servire per Sede di Giustizia, vale a dire pel collocamento di tutti gli uffici giudiziali stanziati in questa città, si vuol procedere all'appalto dei lavori murari, mediante esperimenti d'asta pubblica, a senso e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Norma dell'appalto è il piano di esecuzione compilato da questo Ufficio tecnico provinciale, riassunto nel capitolato che insieme ai tipi visuali sono ostensibili presso la Segreteria di questa Amministrazione.

L'asta sarà tenuta, a partiti segreti, innanzi alla Deputazione provinciale o ad un suo incaricato legalmente delegato, il 17 del corrente mese di giugno, essendo stato decretato l'accorciamento dei termini a norma dell'art. 80 di detto regolamento, alle ore 12 meridiane precise nei locali di questa Residenza provinciale in Piazza Roma. La Deputazione, presenti gli oblatori, procederà all'aggiudicazione, salvo i successivi esperimenti.

La corrisposta, sulla quale si apriranno gli atti di asta, è di L. 309,448 32, secondo ch'è calcolata nel piano accennato.

Coloro che volessero intraprendere i lavori di detta costruzione dovranno presentare non più tardi delle 11 antimeridiane di detto giorno la loro offerta in mani del sottoscritto segretario, scritta in carta legale di una lira, sottoscritta e suggellata, nella quale sarà dichiarato in cifre ed in lettere il ribasso che si vuol dare alla somma di sopra indicata.

A detta scheda saranno uniti i seguenti documenti di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere architetto governativo o provinciale, col quale si dimostri nell'imprenditore una incontestata capacità non solo teorica, ma pratica di costruire fabbricati civili.

2. Un certificato dei collaudi riportati dall'imprenditore dei lavori eseguiti, rilasciato da ingegnere come sopra, dal quale risulti ch'egli soddisfece interamente a tutte le esigenze portate dai piani artistici che furono norma dei lavori.

3. Altro certificato, dal quale risulti, che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze o titoli, quali che sieno di contestazione per fatto suo, colle Amministrazioni appaltanti.

4. Fede di deposito di lire 10,000 eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta medesima. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario; in detta somma s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo per legge tutte a suo carico.

L'esperimento di vigesima avrà luogo il giorno 27 del corrente mese, negli stessi modi e forme stabilite pel primo.

Allo scopo di procedere al più presto alla stipulazione dell'istromento di appalto, e metter mano ai lavori, il deliberatario nel termine di tre giorni dal seguito deliberamento dovrà presentare i titoli della cauzione in ragione del decimo dell'intero ammontare del prezzo di aggiudicazione, per garantire la buona condotta del lavoro.

La cauzione può darsi con deposito effettivo infruttifero; o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; o con ipoteca su fondi rustici od urbani colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192. Decorso inutilmente il termine accennato s'intenderà decaduto, e si procederà alla nuova asta a tutte sue spese a termini dell'art. 332 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*.

Ancona, 7 giugno 1880.

Pel Prefetto Presidente: SILVAGNI cons. deleg.

C. Augias *Segretario*.

2933

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 giugno, alle ore 9 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche sottoindicate.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto
1	Tela in cotone greggia da camicie, alta 0 74	Metri	0 70	60000	60	1000	700 »	70 »
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta 0 64	»	0 85	120000	120	1000	850 »	85 »
3	Tela in cotone greggia da pezzole da piedi, alta 0 90	»	0 80	20000	20	1000	800 »	80 »
4	Tela in cotone bianca casalinga per coperture, alta 0 72	»	0 70	2000	2	1000	700 »	70 »
5	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco-turchina da tasche a pane, alta 0 72	»	1 25	10000	10	1000	1250 »	125 »
6	Tela in cotone color fulvo per tende, alta 0 88	»	1 30	48000	48	1000	1300 »	130 »
7	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta 0 80	»	1 15	15000	15	1000	1150 »	115 »
8	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta 0 74	»	1 10	100000	100	1000	1100 »	110 »
9	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65	»	0 70	20000	20	1000	700 »	70 »
10	Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	0 65	1000	1	1000	650 »	65 »

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi,

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nel capitolato generale d'oneri, edizione novembre 1878, e nei capitoli speciali, edizione Ministeriale ottobre 1879.

I capitolati generali e parziali; non che i campioni delle tele da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista, e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle delle provincie di Torino, di Napoli, di Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra, che saranno deposte sul tavolo e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle ore 10 antim. del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione: ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 4 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'amministrazione

Per il Direttore dei conti: BARONI.

2913

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 andante mese, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del R. esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . .	Metri	16000	9 »	144,000	32	500	4500	450
2	Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30.	»	6000	11 50	69,000	12	500	5750	575
3	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 . .	»	8000	11 50	92,000	16	500	5750	575
4	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	2000	9 »	18,000	4	500	4500	450
5	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 50 . .	»	2400	13 50	32,400	6	400	5400	540
6	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . .	»	56000	10 50	588,000	112	500	5250	525
7	Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 .	»	8000	12 »	96,000	16	500	6000	600
8	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40 .	»	16000	12 50	200,000	32	500	6250	625
9	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	4000	12 »	48,000	8	500	6000	600
10	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1,40 . .	»	1200	11 50	13,800	4	300	3450	345
11	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	1200	15 »	18,000	4	300	4500	450
12	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	800	12 »	9,600	2	400	4800	480

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà, a saldo, nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Le condizioni d'appalto e i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panni, incondizionate, firmate, e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 2 giugno 1880.

2900 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Lecce.

Il sottoscritto, essendo stato dispensato dalla carica di notaio, la cui residenza era in Cellino San Marco, come dal Regio decreto del 2 maggio 1880, così prega le SS. LL. illustrissime a voler ordinare alla Direzione del Debito Pubblico lo svincolo della di lui cauzione in cartelle al portatore.

Lecce, 2 giugno 1880.

Firmato: Nicola Zaccaria fu Ferdinando.

Per copia conforme,
Il cancelliere del Tribunale
2923 G. De Cataldis.

Cassa di Risparmi e Depositi di Empoli.

Prima denunzia di smarrimento di un libretto di risparmio n. 3384, per la somma di lire 226, intestato Scotti Luigi.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul detto libretto sarà dalla Cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante signor Luigi Scotti.

Empoli, 31 maggio 1880. 2892

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

Conformemente al disposto dell'articolo 49 del regolamento approvato con R. decreto 29 dicembre 1872, n. 1196, si notifica che le nominate Gaipa e Randino Maria ed Eulalia, a mezzo del loro speciale procuratore signor notaro Antonino Mario Maglioccο, hanno dichiarato lo involamento dello infrascritto Buono dipendente dai compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, ed hanno fatto istanza perchè, previe le formalità di legge, venga rilasciato il duplicato del detto Buono.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorso il termine di un mese dalla data della presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione all'Intendenza di Finanza di Palermo si procederà al rilascio del chiesto duplicato ai termini dell'articolo 50 del regolamento surripetuto.

Descrizione del Buono.

Serie	Numero	Data	SOMMA		INTESTAZIONI
			Capitale	Interessi	
300	140	18 giugno 1863	300 »	15 »	Gaipa e Randino Maria ed Eulalia.

Palermo, 7 aprile 1880.

2938 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

R. PRETURA DI ALATRI.

Con decreto in data 4 corrente mese il signor pretore di questo mandamento ha nominato Morini Sisto fu Angelo Antonio, domiciliato in Alatri, a curatore dell'eredità giacente del fu Morini Gio. Battista, deceduto in questa città il 5 febbraio 1880.

Alatri, dalla cancelleria della Pretura, li 5 giugno 1880.

2937 Il canc. Baldini.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno nove luglio 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Giuseppe Sacerdoti, a primo ribasso, ad istanza del signor Carlo Piacentini Rinaldi.

Diretto dominio della vigna posta nel suburbio di Roma, fuori di Porta Angelica, vocabolo Il Boschetto o Vigna Ostini, segnata nella mappa censuaria coi numeri 566, 567, 568, 250, 251 e 251 sub. 1, confinante, ecc.

L'incanto verrà aperto nella somma di lire 58,320.

Roma, li 8 giugno 1880.

2962 Avv. Giacinto Saragoni.

OSPITALE DI S. MATTEO IN PAVIA

RIAFFITTO.

Il presidente del Consiglio ospitaliero, od un suo delegato, nel giorno 17 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, terrà presso l'agenzia del Luogo Pio in Sannazzaro asta pubblica a candela vergine pel riaffitto dodicennale dal San Martino 1881 in avanti della possessione Cascina Grossa, i cui fondi d'aratorio asciutto sono posti quasi per intero nel territorio di Alluvioni di Cambiò, provincia d'Alessandria, e misurano complessivamente pertiche milanesi 1814 1, ossiano giornate 330 56, pari ad ettari 118 73 89, coll'estimo di scudi 6984 1 7.

L'incanto sarà aperto in aumento al canone annuo di L. 13,800, oltre i patti onerosi e le migliorie obbligatorie ai fondi, in conformità al capitolato d'affittanza.

Ogni aspirante per essere ammesso a far partito sarà tenuto di presentare una cauzione di lire quattromila in biglietti di Banca od in effetti pubblici al portatore valutati al prezzo di Borsa; il tempo utile al deliberatario per produrre al Consiglio il regolare progetto di cauzione dell'affittanza rimane stabilito di giorni sessanta a partire dalla data della approvazione del contratto.

Il capitolato, prospetto dei beni ed il tipo sono fin d'ora ispezionabili presso la segreteria dell'Amministrazione ospitaliera in questa città, corso Cairoli, numero 14, e presso l'agenzia in Sannazzaro, tenuta dal signor ingegnere Fagnani.

I fatali a miglioramento almeno del ventesimo del canone, al quale sarà seguita la provvisoria delibera nel 1° esperimento, scadranno alle 11 antim. del giorno 2 p. v. luglio, e le relative oblazioni potranno prima dell'indicato termine essere presentate tanto all'Amministrazione in Pavia che all'agenzia di Sannazzaro.

La delibera del contratto ritiensi in ogni caso vincolata alla approvazione del Consiglio amministrativo.

Pavia, li 2 giugno 1880.

2919 *Il Presidente del Consiglio*: Avv. OPPIZZI.

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi, alle ore 10 antimeridiane, in questa Regia Prefettura, l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Taggia a Badalucco, pel tratto scorrente sul territorio di Taggia, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Carrozzino Domenico, domiciliato in Taggia, per la somma di lire 113,600.

Si avverte il pubblico che coerentemente all'avviso d'asta delli 17 maggio prossimo passato il termine per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dalla voluta quitanza di eseguito deposito, alla Tesoreria provinciale, in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'onere.

Porto Maurizio, li 3 giugno 1880.

2899 *Il Segretario incaricato*: GIORDANO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 del mese di giugno corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti qualità di tele pel servizio del R. esercito, da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DELLE TELE DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna
TELE IN COTONE.								La consegna delle tele dovrà essere fatta in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre p. v., e l'altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata ai deliberatari in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120.
Greggia da camicie, alta metri 0 74	Metri	60000	0 70	60	1000	700 »	70 »	
Greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	120000	0 85	120	1000	850 »	85 »	
Greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	20000	0 80	20	1000	800 »	80 »	
Bianca casalinga per coperture, alta metri 0 72	»	2000	0 70	2	1000	700 »	70 »	
Traliccio a spina rigata bianco-turchino da tasche a pane, alta metri 0 72	»	10000	1 25	10	1000	1250 »	125 »	
Color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	48000	1 30	48	1000	1300 »	130 »	
TELE DI LINO O CANAPE *(secondo è il campione)*								**Avvertenza.** Le forniture potranno essere anticipate; ma il pagamento relativo avrà luogo nel mese di gennaio 1881 coi fondi da approvarsi sul bilancio della Guerra per le spese del corredo nel detto anno.
Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	15000	1 15	15	1000	1150 »	115 »	
Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74	»	100000	1 10	100	1000	1100 »	110 »	
Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	20	1000	700 »	70 »	
Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	1000	0 65	1	1000	650 »	65 »	

I capitoli generali e parziali, non che i campioni delle tele da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno essere cumulative per diversi o per tutti i lotti. Dovranno però essere fatte distinte offerte per ciascuna specie di tela.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Roma, Torino e Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 5 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'amministrazione

2916 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione compartimentale di Reggio Calabria

LARGO MERCATO, PALAZZO COLICA.

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 30 giugno corrente anno avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 1300 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1881 per terminare col 1885 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 53,300 (lire cinquantatremilatrecento).

LUNGHEZZA dei pali in metri	CIRCONFERENZA		QUANTITÀ		PREZZO dell'unità	IMPORTARE della fornitura	
	all'estremità superiore	a due metri dall'estremità inferiore	annua pel quinquennio	totale pel quinquennio		annua	pel quinquennio
Pali da metri 6 50	30	50	520	2600	7 50	3900	19500
Idem 7 50	32	56	520	2600	8 50	4420	22100
Idem 8 50	36	60	260	1300	9 »	2340	11700
	-		1300	6500		10660	53300

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo in data del dì 30 aprile ultimo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio dalle 8 ant. alle 3 pom.

L'asta seguirà a partiti segreti, e le relative schede, scritte su carta da bollo di lira una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta completamente dentro il mese d'aprile dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad uno scalo o stazione delle ferrovie lungo il littorale Jonio, da Corigliano a Reggio, da Buffaloria a Cosenza, nelle marine di Paola, Pizzo e Reggio, o in siti posti sulla via nazionale da Sala Consilina fino a Bagnara, a scelta del fornitore, ove sarà fatto il collaudo da un funzionario dell'Amministrazione a ciò espressamente delegato.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno, a fornitura annua completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente riconosciute dall'Amministrazione, ovvero munite di valevoli certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti all'appalto perchè proprietari di boschi di castagno, o facienti commercio di questo legname, o per avere adempito ad altra fornitura di questo genere con soddisfazione dei committenti, e previo deposito di lire 1000 in denaro, od in biglietti di Banca aventi corso legale, o anche in titoli di rendita dello Stato, al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito di quello che sarà riuscito aggiudicatario, restituendolo agli altri concorrenti.

All'aggiudicatario verrà restituito il deposito dopo stipulato il contratto. All'atto di questa stipulazione l'aggiudicatario dovrà presentare e rilasciare all'Amministrazione un certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti, equivalente al decimo dello importare della fornitura quinquennale a garanzia delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, copia, bollo e registro inerenti alla presente impresa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere minori del ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potranno presentare queste offerte di ribasso scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 luglio.

Reggio Calabria, 1° giugno 1880.

2846 *Il Reggente la Direzione compartimentale*: FITSUR.

PROVINCIA DI VICENZA — COMUNE DI CONCO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 28 giugno p. v., alle ore 9 antimeridiane, nell'ufficio comunale di Conco, coll'intervento ed assistenza della Giunta municipale, avranno luogo gli incanti per la novennale affittanza, dal 12 ottobre 1880 all'11 ottobre 1889, delle alpi pascolive sottoindicate, di ragione patrimoniale di questo comune.

Gl'incanti si terranno a schede segrete, separatamente per ciascuna alpe, colle norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Se si dovesse procedere ai secondi incanti, questi saranno tenuti nel giorno 14 luglio p. v., alle ore 9 antimeridiane, nello stesso luogo, per quelle alpi di cui non fosse seguita l'aggiudicazione.

L'annuo fitto dovrà essere pagato in due rate eguali, scadenti nel 30 settembre e 25 dicembre di ciascun anno.

Il termine utile per le offerte di aumento (fatali), non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito al 13 luglio p. v. pel primo incanto, e al 29 stesso mese pel secondo incanto, fino alle ore tre pomeridiane.

Le condizioni d'asta e di contratto constano dal capitolato 20 ottobre 1879, del quale chiunque potrà prendere cognizione presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGL'IMMOBILI d'affittarsi	FITTO ANNUO estimativo	DEPOSITO a cauzione delle offerte
1	Biancoja . . . . L.	1610 »	322 »
2	Lastaro (lotto 1°) . . . . . . »	1350 »	270 »
3	Lastaro (lotto 2°) . . . . . . »	1500 »	300 »

Dall'Ufficio comunale di Conco, li 30 maggio 1880.

2842 *Il Segretario comunale*: P. COGO.

ESATTORIA CONSORZIALE DI VALENTANO

Ad istanza del signor Stevani Giovanni, esattore del Consorzio di Valentano, provincia di Roma, circondario di Viterbo, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 28 giugno 1880, ed occorrendo il secondo e terzo esperimento nei giorni cinque e dodici luglio, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Valentano le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno del signor Procenesi Nicola fu Agostino, di Latera — Fabbricato in via Borgo, segnato al catasto sezione 1ª, part. 61|1, 3702|2, 3703|1, 3704|2, 3705|1, del reddito catastale di lire trentasette e centesimi cinquanta (L. 37 50), prezzo lire 365 40. Libera proprietà.

2. A danno del signor Jaccarelli Francesco fu Arcangelo, di Latera — Terreno vocabolo Il Giardino, dell'estensione di are 29 88, segnato al catasto sezione unica, part. 3408, del reddito catastale di lire 144 62, prezzo lire 1302. Libera proprietà — Fabbricato via della Chiesa, segnato al catasto particella 101|2, reddito catastale di lire 36 75, prezzo lire 394 80. Libera proprietà.

3. A danno del signor Panicchi Giuseppe fu Francesco, di Gradoli — Terreno vocabolo Vallelatera, dell'estensione di are 2 30, sez. 1ª, part. 2476, reddito catastale di lire 8 89 — Fontana della Piana, dell'estensione di are 2 20, sez. 1ª, part. 2503, 2508, del reddito catastale di lire 5 19, prezzo di entrambi gli appezzamenti lira 135.

4. A danno della signora Renzi Marianna fu Luigi, di Gradoli — Fabbricato in via Magenta, sez. 6ª, part. 331|2, del reddito catastale di lire 11 25, prezzo lire 109 80.

5. A danno dei signori Renzi Marcello e Carolina fu Alessandro, di Gradoli — Fabbricato in via del Lavatoio, sez. 1ª, part. 378|3, reddito catastale di lire 20 62, prezzo lire 160 80.

6. A danno della signora Basili Lucia in Nocchia, figlia del fu Filippo, di Gradoli — Fabbricato in via dell'Indipendenza, part. 367|3, del reddito catastale di lire 7 50, prezzo lire 73 40.

7. A danno del signor Dominici Luigi ed Angela fu Rocco, di Gradoli — Fabbricato in via San Giovanni, sez. 1ª, part. 101|2, del reddito catastale di lire 22 50, prezzo lire 219 60.

8. A danno del signor Rinaldi Angelo ed altri fu Alessandro, di Gradoli — Fabbricato in via San Vittore, sez. 1ª, part. 234, del reddito catastale di lire 37 50, prezzo lire 365 40.

9. A danno del signor Ciucchini Giov. Battista fu Giuseppe, di Gradoli — Terreno vocabolo Poggio delle Grotte, di are 219, sez. 1ª, part. 733, del reddito catastale di lire 22 01, prezzo lire 68 10.

10. A danno del signor Prosperuzzi Gio. Battista fu Angelo, di Gradoli — Terreno vocabolo Vallevida, di are 0 53, sez. 1ª, part. 1992, del reddito catastale di lire 7 26, prezzo lire 157 50.

11. A danno del signor Catalucci Domenico fu Pietro, di Gradoli — Terreno vocabolo Verziere, di are 354, sez. 1ª, part. 1653, 1661, 1662, del reddito catastale di lire 23 17, prezzo lire 72 30.

12. A danno del signor Lorenzini Luigi fu Giuseppe, di Gradoli — Terreno in Valle della Salce, di are 2 84, sez. 1ª, part. 2444, del reddito catastale di lire 6 93, prezzo lire 42 60.

13. A danno del signor Lorenzini Giovanni e fratelli fu Vincenzo, di Gradoli — Terreno vocabolo Rigo, di are 2 08, sez. 1ª, part. 1902, del reddito catastale di lire 21 57 — Terreno in Valle della Salce, di are 2 46, part. 2445, del reddito catastale di lire 7 48, prezzo lire 60 20 — Fabbricato in via dell'Indipendenza, part. 23|2, 24|2, 26, 27|1, del reddito catastale di lire 41 95, prezzo lire 120 40.

14. A danno della signora Ciucchini Domenica in Bucossi, figlia del fu Luigi, di Gradoli — Terreno vocabolo Piccionara, di are 3 31, sez. 1ª, part. 991|12, 1267, del reddito catastale di lire 12 07 — Terreno vocabolo Vermerro, di are 1 92, sez. 11ª, part. 1655, 1659, del reddito catastale di lire 15 25, prezzo dei due appezzamenti lire 371 40 — Fabbricato via Poggetto, sez. 1ª, part. 364|1, del reddito catastale di lire 15, prezzo lire 234.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Valentano, 5 giugno 1880.

2909 Per l'Esattore — *Il Collettore*: STEVANI PRIMO.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

21ª SETTIMANA — Dal 21 al 27 maggio 1880 2904

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	223,132 45	6,128 55	56,518 73	193,078 44	1,855 62	480,713 79	1,446	332 44
1879	229,403 50	5,827 45	55,274 95	201,362 65	3,103 95	494,972 50	1,446	342 30
Differenze 1880	— 6,271 05	+ 301 10	+ 1,243 78	— 8,284 21	— 1,248 33	— 14,258 71	»	— 9 86
Dal 1° Gennaio.								
1880	3,606,426 41	110,297 93	923,796 75	3,700,726 93	59,306 20	8,400,554 22	1,446	5,809 51
1879	3,575,451 21	109,663 14	889,264 45	3,650,335 30	57,433 25	8,282,147 35	1,446	5,727 63
Differenze 1880	+ 30,975 20	+ 634 79	+ 34,532 30	+ 50,391 63	+ 1,872 95	+ 118,406 87	»	+ 81 88

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	93,562 54	1,779 92	10,922 27	75,206 17	14,149 33	195,620 23	1,164	168 06
1879	92,807 75	1,763 70	12,018 04	36,478 05	6,155 50	149,218 04	1,152	129 53
Differenze 1880	+ 754 79	+ 16 22	— 1,090 77	+ 38,728 12	+ 7,993 83	+ 46,402 19	+ 12	+ 38 53
Dal 1° Gennaio.								
1880	1,467,551 76	35,335 13	203,011 95	1,601,510 59	163,023 36	3,470,432 79	1,162 86	2,984 39
1879	1,460,507 69	37,712 81	186,300 02	1,521,105 88	119,252 22	3,324,878 62	1,150 96	2,888 79
Differenze 1880	+ 7,044 07	— 2,377 68	+ 16,711 93	+ 80,404 71	+ 43,771 14	+ 145,554 17	+ 11 90	+ 95 60

AVVISO DI CONCORSO

all'ufficio di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile della provincia di Cremona.

Il presidente del Consiglio notarile della provincia di Cremona,

Visti gli articoli 87, 88 e 145 della vigente legge sul riordinamento del Notariato, di conformità del testo unico pubblicato con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'art. 91 del relativo regolamento approvato col R. decreto 28 novembre 1879 (Serie 2ª);

Vista la circolare Ministeriale 8 gennaio 1880, n. 400;

Visto il R. decreto Ministeriale del 7 maggio 1880, col quale si approva la pianta organica dell'Archivio notarile provinciale di Cremona,

Rende noto: Essere aperto il concorso all'ufficio di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di questa città, al quale è assegnato lo stipendio annuo di lire duemila e determinata la cauzione di lire duecento di rendita da prestarsi nei modi e forme indicate agli articoli 17 e 18 della precitata legge.

Gli aspiranti dovranno avere i requisiti portati dall'art. 92 regolamento notarile, ad eccezione fatta, per quesiti diritti, degli attuali capi d'ufficio che, sebbene non aventi tali requisiti, a seconda delle disposizioni delle cessate leggi trovinsi inscritti nel Ruolo organico degli Archivi con stipendio fisso. Le domande dovranno indirizzarsi in carta da bollo da lire una esclusivamente a questo Consiglio, corredate dai documenti che si credesse produrre entro il termine perentorio di un mese dalla pubblicazione di questo avviso.

Dalla sede del Consiglio notarile della provincia di Cremona, li 5 giugno 1880.

Dott. LUIGI BERETTA pres.

2922 Dott. F. FERABOLI segr.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza presentata da Guido Maria fu Giuseppe, domiciliata a Priola, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Mondovì 14 marzo 1880, per ottenere pronunziata la dichiarazione d'assenza di Calandri Stefano, di lei marito, già residente in Priola, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il Tribunale civile del circondario di Mondovì, riunito in camera di consiglio, con provvedimento 17 aprile 1880 ordinò che fossero assunte al riguardo informazioni a norma dell'articolo 23 del Codice civile, delegando per le medesime il signor pretore di Garessio.

Mondovì, 28 aprile 1880.

2382 Avv. VIARA proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cuneo emanò sentenza 13 maggio ultimo scorso, registrata a Cuneo li 25 stesso, n. 895, dovute lire sei, con cui sull'istanza del Boggetto Filippo, ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione appo questo Tribunale 31 maggio 1879, rappresentato dal sottoscritto, venne dichiarata l'assenza di Boggetto Antonio Bartolomeo, già residente a Fossano.

Questa sentenza è in via di intimazione e se ne inserisce il presente estratto a mente di legge.

Cuneo, 1° giugno 1880.

2920 A. LEVESI proc.

SENTENZA

di dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Verona con sentenza 21 maggio 1880, numero 215, registrata al vol. 26, numero 1356, Atti giudiziari, ha dichiarato l'assenza del nob. Angelo Vecelli fu Giuseppe, pei successivi effetti di ragione e di legge.

Tanto si rende noto a sensi degli articoli 23 e 25 del Codice civile italiano.

2927 Il proc. avv. LUIGI SEGALA.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Lucca, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Veduto il ricorso presentato nella cancelleria di questa Corte nell'interesse di Antonio Galletti ed Ettore Raspolli, residenti il primo a Cetigniano ed il secondo a Ripoli;

Visto l'atto ricevuto nel dì 22 marzo decorso avanti il primo presidente di questa Corte, col quale il nominato Ettore Raspolli ed i di lui genitori Vincenzo e Rosa Raspolli prestarono il reciproco loro consenso all'adozione che il Galletti fa di detto Ettore Raspolli;

Veduti i documenti tutti prodotti col ricorso antedetto;

Verificato che dall'atto e documenti precitati risulti il concorso e l'adempimento delle condizioni tutte richieste dal Codice civile del Regno al libro I, titolo VII, capitolo 2°;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni, tanto nel suo parere scritto in data 3 maggio stante, quanto nelle sue conclusioni orali in camera di consiglio, favorevoli l'uno e le altre all'accoglienza del ricorso;

Sentita la relazione del consigliere delegato cav. Paolo Parenti;

Visto l'art. 216 del Codice civile sopracitato,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione di cui si tratta.

Ordina quindi che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in copia autentica alla porta esterna di questa Corte d'appello, a quella del Tribunale civile e correzionale di Pisa, della Pretura di Pontedera e del palazzo di residenza del Municipio di Cascina, e che inoltre sia inserto nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Lucca e di Pisa, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così pronunziato in camera di consiglio dalla Corte d'appello di Lucca, sezione civile, composta degli illustrissimi signori comm. Carlo Cesarini primo presidente, cav. Jacopo Guidi, cav. Pier Francesco Martorelli, cav. Paolo Parenti e cav. Cataldo Stasi consiglieri.

Questo dì 4 maggio 1880.

Segnati: Carlo Cesarini, Jacopo Guidi, Pier Francesco Martorelli, Paolo Parenti, Cataldo Stasi e Sosipatro Betti vicecanc.

Per copia conforme, salvo ecc.

Dalla cancelleria della Corte d'appello, Lucca, 7 maggio 1880.

S. Betti vicecanc.

Per copia conforme,

2928 Avv. ITALO MASSEANGELI.

AVVISO. 2882

A termini dell'articolo 10 della vigente legge sul Notariato e articolo 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto notarile nel comune di Dolcè di questa provincia.

Perciò si invitano gli eventuali aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, le loro domande in bollo da lire una, corredate dei documenti prescritti dalle vigenti leggi, in originale od in copia autenticata.

Il presente avviso sarà affisso alla porta del locale della R. Corte di appello in Venezia, alla porta di questo Consiglio notarile ed a quelle della Pretura del mandamento di S. Pietro Incariano e del comune suddetto, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a termini dell'articolo 25 del citato regolamento.

Verona, li 19 maggio 1880.

Dal Consiglio notarile di Verona,

Il presidente D. ALVISE BILLI.

Il segretario D. PIETRO TANARA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

2° AVVISO D'ASTA

L'incanto tenutosi martedì 1° giugno corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane di martedì 15 giugno corrente, in una delle sale di quest'ufficio di Prefettura, ad una seconda asta a termini abbreviati di 10 giorni, dinanzi il signor prefetto della provincia, o di chi per esso, per lo appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze riferentisi alla linea di cui nel sottostante quadro, sul presunto annuo canone, soggetto a ribasso d'asta, in esso quadro indicato.

N. d'ordine	SERVIZIO GIORNALIERO tra	ANDATA e RITORNO e	MODO di esecuzione del servizio	PREZZO annuo pel quale verrà aperto l'incanto	CAUZIONE definitiva o in effettivo o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubb. Italiano
1	Caltagirone	La stazione ferroviaria di Valsavoja in transito per Scordia e Grammichele.	Carrozza	L. 8000	L. 2000

Annotazioni. — L'Amministrazione potrà fare scortare le vetture.

Gl'incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo dei partiti segreti.

L'impresa resterà vincolata alla osservanza della cartella d'oneri in data 19 febbraio 1880, visibile presso la Prefettura, dalle ore 9 alle 3 pomeridiane d'ogni giorno.

L'appalto avrà principio dal 1° luglio 1880 e durerà a tutto giugno 1885.

I pagamenti dell'annuo corrispettivo nella somma che risulterà dall'aggiudicazione saranno fatti dall'Amministrazione a mesi posticipati.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto qualunque sia il numero degli offerenti, anco di uno solo. Le offerte saranno estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, e l'impresa sarà deliberata al migliore oblatore, che fra tutte le offerte avrà migliorato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della Direzione Generale delle Poste.

Non saranno ammesse offerte per persona da nominare, nè quelle di persone che nell'eseguire simili od altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso l'Amministrazione quanto verso i privati.

Si ammetteranno a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute dal presidente dell'asta, e che abbiano depositato il decimo del prezzo d'asta e presentato il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del loro domicilio, nei modi di legge legalizzato.

Le offerte segrete potranno anche essere presentate nel giorno suindicato presso la Prefettura della provincia di Messina.

La cauzione definitiva da doversi prestare in garenzia del contratto sarà versata nella Cassa dei Depositi e Prestiti o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico, a termini della succennata cartella d'oneri.

Inoltre chi resulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 800, per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva, in diverso caso incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interessi e spesa.

Le spese tutte inerenti all'asta, non che quelle di registro, e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che scadrà col mezzogiorno del dì 25 giugno corrente.

Catania, 6 giugno 1880.

Per la Regia Prefettura

2873 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. avv. RONSISVALLE.

TISI DI CUORE di MEDORO SAVINI

(SESTA EDIZIONE)

Un elegante volume in caratteri elzeviriani di pagine 271. — Prezzo L. 2 50 — (Roma, 1880 — Tipografia EREDI BOTTA).

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. I, situata nel comune di Pove, via Piazza, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 190.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 30 maggio 1880.

2826 *L'Intendente*: PORTA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 30 maggio al 5 giugno 1880.

2931

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	177	866	71,562 52	64,510 80
Depositi diversi.	10	96	8,658 13	15,819 67
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	40,003 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	427 47	1,800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,650 30	1,738 91
Somme . . .	. . .	. . . . .	82,298 42	123,872 38

AVVISO. 2889

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore esercente presso il Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, in esecuzione del disposto dell'articolo 38 della legge sul Notariato, fa noto che nel 12 gennaio ultimo egli, nell'interesse di Francesco Paolo, Giuseppe, Mariantonia, Margherita e Carmela Cauceglia, eredi del defunto notaro Pasquale Cauceglia, residente in Camella, villaggio del comune di Perdifumo, ha presentata al Tribunale domanda per lo svincolo della cauzione del defunto notaro rappresentata dal certificato nominativo n. 29019/211989 e n. 7703.

Chiunque avrà diritto ad opporsi a detto svincolamento, potrà presentare il suo ricorso nella cancelleria del Tribunale.

Vallo della Lucania, 26 maggio 1880.

PIETRO DE HIPPOLYTIS avv. e proc.

CONSIGLIO NOTARILE di Sarzana.

AVVISO.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Sarzana,

In seguito alla traslocazione del notaro dott. Giuseppe Osima dalla residenza di Framura a quella di Morozzo, distretto di Mondovì, ed a termini del sesto alinea dell'art. 135 del R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto essere aperto il concorso al posto notarile vacante in Framura, mandamento di Levanto.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Sarzana, 2 giugno 1880.

Il pres. del Consiglio notarile
F. FRANCHINI.

2908 Il segr. Dott. L. PAOLETTI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Luca Costantini, rappresentato dal signor avvocato Francesco Antonicoli,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato il sig. Odoardo Rufini, d'incognito domicilio, a comparire nel giorno cinque luglio prossimo venturo innanzi la seconda sezione, in via sommaria, del Tribunale civile di Roma per sentirsi condannare al pagamento di lire settemila cinquantuna e centesimi cinquanta, importo di due biglietti all'ordine e relativa spesa dei precetti.

Condannarsi il citato agli interessi, non che alle spese tutte del presente giudizio, emanandosi analoga sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 7 giugno 1880.

2926 GIUSEPPE MONTEROVE usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

La signora Adelaide Picconi fu notaro Bernardo ha sporto ricorso al Tribunale civile e correzionale di Genova per ottenere lo svincolo dall'ipoteca cui trovansi annotati i certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia n. 397865, per lire 275 di rendita; numero 465980, per lire 5 di rendita; numero 397866, per lire 100 di rendita; n. 397862, per lire 200 di rendita, vincolati tutti ad ipoteca per la malleveria del fu notaro Giuseppe Bernardo Picconi come notaro e come cancelliere della Pretura di S. Teodoro in Genova; ed il Tribunale con suo decreto del 19 maggio 1880 mandò anzitutto eseguirsi le formalità, cioè pubblicazioni ed affissioni prescritte dall'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, modificato dalla legge 6 aprile 1879.

2901 CARMELO VIVIANI proc.

BANDO.

Io sottoscritto usciere avviso il pubblico che nel giorno sedici corrente giugno, alle ore 11 antimeridiane, in piazza Otto Cantoni, in virtù di decreto rilasciato il 4 corrente dal Regio pretore del 3° mandamento di Roma, procederò alla vendita di n. 3 quadri dati in pegno dal signor Manzini Vincenzo all'amministratore dell'Ospedale delle Partorienti di San Rocco, rappresentanti uno la *Sacra Famiglia*, la *Madonna col Bambino*, ed altra *Sacra Famiglia con S. Gio. Battista*.

Quali quadri, previa stima, posti in vendita, verranno rilasciati all'ultimo miglior offerente ed a pronti contanti.

Roma, 5 giugno 1880.

L'usciere del 3° mandamento

2324 PECCHIOLI DOMENICO.

AVVISO. 2564

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia di chiunque potesse avervi interesse che il Regio Tribunale civile di Roma nel giorno 7 maggio 1880 ha emanato il seguente decreto:

Il Tribunale deliberando in camera di Consiglio sul rapporto del giudice delegato, autorizza l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti a restituire alla signora Maria Ifigenia Seitz, nata dal defunto Giovanni Battista Caretti, domiciliata in Roma, via dei Cappuccini, n. 1, il deposito di lire mille settecento, fatto dal menzionato Caretti Giovanni Battista del fu Giovanni addì 7 aprile 1875, quale risulta dalla polizza rilasciata a Firenze nel giorno suddetto, portante il numero d'iscrizione 45095, e di posizione 116500, produttiva l'annuo interesse di lire 85.

AVV. LEONARDO CARACCIOLO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.